**Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)**
Provincia di Parma
LR 24/2017

***OGGETTO**: Piano Urbanistico Generale del Comune di Noceto adottato ai sensi dell'art.46 della L.R. 24/17 con Del. di Consiglio Comunale n. 29 del 24.07.2025. Parere motivato ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017.*.

**IL COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA**
**DELLA PROVINCIA DI PARMA**

**VISTO**

la L.R. 24/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*" articoli 46 e 47 ed il successivo atto di coordinamento tecnico di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 954/2018;

il Decreto del Presidente n. 189/2018 del 04/10/2018 avente per oggetto *"Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 47 della l.r. 24/2017";*

il Decreto del Presidente n. 6/2020 del 09/01/2020 avente per oggetto *"Aggiornamento 2020 della composizione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 47 della l.r. 24/2017";*

il Decreto del Presidente n. 195/2018 del 08/10/2018 avente per oggetto "*Istituzione dell'Ufficio di Piano (UP) e della Struttura Tecnica Operativa (STO) della Provincia di Parma, ai sensi degli artt. 47 e 55 della LR 24/2017";*

il Decreto del Presidente n. 8/2020 del 10/01/2020 avente per oggetto "*Aggiornamento 2020 della composizione dell'Ufficio di Piano (UP) e della Struttura Tecnica Operativa (STO) della Provincia di Parma ai sensi degli artt. 47 e 55 della l.r. 24/2017*";

il Decreto del Presidente n. 20/2021 del 10/01/2020 avente per oggetto "Aggiornamento 2020 della composizione dell'Ufficio di Piano (UP) e della Struttura Tecnica Operativa (STO) della Provincia di Parma ai sensi degli artt. 47 e 55 della l.r. 24/2017";

il Decreto Presidenziale n. 8/2025 del 20/01/2025 avente per oggetto 'Aggiornamento 2025 della composizione dell'Ufficio di Piano (UP) e della Struttura Tecnica Operativa (STO) della Provincia di Parma ai sensi degli artt. 47 e 55 della L.R. 24/2017, designazione del Presidente del CUAV' da cui risulta la seguente **composizione della STO :**

- Ing. Adriana Giulianotti in qualità di responsabile della Struttura Tecnico Operativa;
- Dott. Ugo Giudice (Dirigente) per gli aspetti giuridici;
- Arch. Gianluca Gennari quale referente per le istruttorie preliminari dei piani\accordi sottoposti al CU;
- Ing. Daniela Le Donne quale referente per le istruttorie preliminari dei piani\accordi sottoposti al CU;
- Dott.ssa Monica Cavalli per gli aspetti economico-finanziario;

**che il Presidente del CUAV è il Dirigente del Settore Dott. Andrea Ruffini;**

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005

che l'**Ufficio di Piano (UP) della Provincia di Parma** è composto da:

- Dott. Andrea Ruffini (Dirigente del servizio) in qualità di Resposnsabile dell'UP;
- Ing. Andrea Corradi (Incarico ad elevata qualificazione) in qualità di responsabile e referente per gli aspetti geologici e sismici;
- Dott. Martino Piazza in qualità di referente per gli aspetti geologici e sismici;
- Dott. Ugo Giudice (Dirigente) per gli aspetti giuridici;
- Ing. Adriana Giulianotti (incarico di elevata qualificazione) per gli aspetti pianificatori, paesaggistici, ambientali e dei trasporti;
- Arch. Gianluca Gennari per gli aspetti pianificatori paesaggistici, ambientali e dei trasporti;;
- Ing. Daniela Le Donne per gli aspetti pianificatori paesaggistici, ambientali e dei trasporti e garante della comunicazione;
- Dott.ssa Monica Cavalli per gli aspetti economico-finanziario;
- Ing. Andrea Corradi (Incarico ad elevata qualificazione) per i Sistemi Informativi Territoriali;
- Dott. Carlos Bordini per i Sistemi Informativi Territoriali;

**PRESO ATTO** il Comitato Urbanistico di area Vasta (CUAV) della Provincia di Parma è composto da:

- Dott. Andrea Ruffini, quale rappresentante unico con funzioni di Presidente,nominato con decreto del Presidente n.8 del 20/01/2025, che deve esprimersi anche come rappresentante dell'autorità competente alla valutazione ambientale, ai sensi del D. Lgs. 152/2006;
- Ing. Daniele Capitani, quale rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna, Responsabile del Settore Governo e Qualità del Territorio con riferimento alla DGR N°278 DEL 27/02/2026 Art. 31 - Vacanza di struttura dirigenziale e conferimento di incarichi ad interim per la Regione Emilia-Romagna;
- Arch. Giovanna Maini, quale rappresentante unico del Comune di Noceto, Assessora all'Urbanistica, nominata con atto del Sindaco del Comune di Noceto del 31/08/2018, trasmesso con nota ns PEC n. 22935 del 31/08/2018;

**PREMESSO CHE** con delibera di Giunta Comunale n. 177 del 18/11/2021 il Comune di Noceto aveva istituito e comunicato alla Provincia di Parma la costituzione dell'Ufficio di Piano (UP) ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017, dotato delle competenze professionali richieste (derivanti sia dalla formazione professionale conseguita che dalla comprovata esperienza lavorativa maturata nei rispettivi campi individuati), modificato con delibere di Giunta Comunale n. 12 del 26/01/2023 e da ultimo n. 93 del 16/07/2026 con cui è stata aggiornata la composizione dell'Ufficio di Piano sulla base dell'assetto organizzativo del Settore, ai fini dello svolgimento delle funzioni di governo del territorio, tra cui quelle in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico ed economico-finanziario. I componenti dell'Ufficio di Piano sono:

- Ing. Edoardo Sicilia: Responsabile Ufficio di Piano, Competenze in campo pianificatorio, urbanistico, disciplina edilizia;
- Geom. Angelo Zoppi: Garante della comunicazione e partecipazione con le funzioni stabilite dall'articolo 56 della L.R. 24/2017; Competenze in campo ambientale;
- Geom. Raffaele Pindari: Competenze in campo paesaggistico e per la disciplina edilizia;
- Geom. Ombretta Armani: Collaboratore del Garante della comunicazione e partecipazione e collaboratore in campo paesaggistico e per la disciplina edilizia;
- Dott. Fabrizio Corradini : Competenze in campo giuridico;
- Rag. Gianluca Ancorati: Competenze in campo economico finanziario;

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005

ai sensi dell'art. 44 della LR 24/2017 il piano è stato presentato negli incontri di Consultazione Preliminare avvenuti nelle date 01/03/2024 e 16/04/2024;

che ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/17 durante la fase di formazione del piano il Comune ha organizzato diverse iniziative per l'informazione e la partecipazione della popolazione, dei Professionisti, delle Associazioni di categoria;

ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/17, la proposta di piano è stata assunta dall'Organo di Governo dell'Amministrazione procedente, la Giunta Comunale, con deliberazione di G.C. n. 85 del 30/05/2024;

l'assunzione del Piano, ai sensi dell'art. 45, comma 2, della citata legge regionale, è stata comunicata al Consiglio Comunale durante la seduta del 11/07/2024;

la proposta completa di Piano è stata pubblicata sul BURERT – Periodico Parte Seconda n. 276 del 28/08/2024 e depositata ai termini di legge, per 60 giorni; termine quest'ultimo prorogato con delibera di G.C. n. 135 del 03/10/2024 per ulteriori 60 giorni e pertanto fino al 26/12/2024. L'avviso di proroga è stato pubblicato sul BURERT – Periodico Parte Seconda – n. 332 del 23/10/2024 all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune;

la comunicazione di avvenuta assunzione in Giunta (Del. G.C. n. 85 del 30/05/2024) è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC 24123 del 02/09/2024, per cui copia della proposta completa di Piano assunta è stata depositata per la libera consultazione sul sito web del Comune e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune;

durante la fase di deposito, ai sensi del comma 8 dell'art. 45 della L.R. 24/17 l'Amministrazione comunale ha promosso una serie di incontri, per favorire forme di partecipazione e conoscenza al fine della presentazione di eventuali osservazioni;

entro il termine prefissato di presentazione delle osservazioni alla proposta di PUG assunto sono pervenute al Comune di Noceto n. 46 osservazioni come dettagliate nel documento controdeduttivo predisposto dal Comune (**ALLEGATO I**);

dall'analisi delle osservazioni da parte di privati pervenute si rileva l'assenza di osservazioni inerenti i documenti di ValSAT, mentre il contributo del Consorzio di Bonifica P.se e alcune osservazioni d'Ufficio del Comune mettono in evidenza alcuni rilievi inerenti la VALSAT;

nel corso dei lavori istruttori del PUG, l'Amministrazione Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n° 32 del 13/03/2025 ha provveduto ad integrare la documentazione del QC del PUG adottata con gli studi Microzonazione sismica di III livello e dell'Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) , ancorchè gli esiti fossero già stati considerati nell'elaborazione del PUG, motivo per cui il Comune ha considerato che tale documentazione non modificasse le caratteristiche generali e specifiche della proposta di Piano assunta, e i criteri e disposizioni che la connotano. La stessa documentazione è stata oggetto di deposito per 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURERT. Nei termini assegnati, non sono pervenute osservazioni;

ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/17 in data 24/07/2025, con atto n. 29 il Consiglio Comunale ha controdedotto alle osservazioni pervenute ed ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale, accompagnata dalla Dichiarazione di Sintesi ai sensi del comma 1 dell'art. 46 della L.R. 24/17;

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005

la proposta completa del PUG adottato è stata resa consultabile sul sito web del Comune;

la comunicazione di avvenuta adozione in Consiglio Comunale con gli elaborati tecnici è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC n. 25543 del 01/09/2025 e resa consultabile sul sito web del Comune;

**CONSTATATO CHE:**

con nota PEC n. 27857 del 26/09/2025 l'Amministrazione Provinciale ha convocato la prima seduta della Struttura Tecnica Operativa (STO) per l'istruttoria di propria competenza;

in particolare, in tale primo incontro di STO, il 01/10/2025, è stata valutata la completezza degli elaborati del PUG ed è stata dichiarata la conclusione positiva della verifica della documentazione tecnica e amministrativa trasmessa dal Comune. Con nota PEC n. 30666 del 24/10/2025 è stato trasmesso il Verbale della seduta;

con nota PEC n. 28440 del 02/10/2025 è stata convocata per il 17/10/2025 la 2^ seduta di STO per illustrazione delle richieste di chiarimenti e integrazioni da parte di Enti/Autorità invitati ai lavori del CUAV, seguita dalla 1^ seduta di CUAV per la formalizzazione degli esiti istruttori della STO e formulazione di richieste di chiarimenti e integrazioni. I verbali sono stati trasmessi con nota PEC n. 5255 del 24/02/2026;

con nota PEC n. 32322 del 10/11/2025 è stata convocata per il 12/11/2025 la 3^ seduta di STO relativa al Territorio Urbanizzato. Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 5255 del 24/02/2026;

con nota PEC n. 4986 del 19/02/2026 è stata convocata per il 26/02/2026 la 4^ seduta di STO relativa a: "PUG del Comune di Noceto – Approfondimenti in tema di Quadro Conoscitivo". Il verbale è stato trasmesso con note PEC n. 7647 del 18/03/2026 e n. 8581 del 26/03/2026;

con nota PEC n. 6631 del 09/03/2026 è stata convocata per il 12/03/2026 la 5^ seduta di STO relativa a:"Vincoli, rischio idrogeologico, aggiornamento T.U.". Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 9854 del 09/04/2026;
con nota PEC n. 7627 del 17/03/2026 è stata convocata per il 24/3/2026 la 6^ seduta di STO relativa a: *Strategia – ValSAT – Interventi complessi.* Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 11721 del 23/04/2026;

con nota pec di prot.n. 7627 del 17/03/2026, è stata convocata per il 31/03/2026 la 7^ riunione relativa a: *Disciplina e Territorio Rurale.* Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 11721 del 23/04/2026;

con nota pec di prot.n. 13223 del 07/05/2026, successivamente posticipata con nota pec di prot. n. 16398 del 05/06/2026, è stata convocata l'8^ riunione di STO per il 12/06/2026 avente come oggetto: *Confronto e riscontro relativamente alle integrazioni prodotte dal Comune di Noceto in risposta alle richieste del CUAV;*

con la stessa nota pec di prot. 16398 del 05/06/2026 è stata convocata la seduta conclusiva di CUAV (II Riunione) sempre per il giorno 12/06/2026;

in rifermento alle attività sopra richiamate l'Amministrazione Comunale ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri e contributi pervenuti a seguito delle varie sedute di STO/CUAV dando evidenza delle

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005

puntuali risposte fornite ai rilievi formulati e adeguando, conseguentemente, i corrispondenti elaborati di Piano con le seguenti note :

- PEC n. 6645 del 09/03/2026 Documento di approfondimento in merito a TU e Vincoli;
- PEC n. 12799 del 04/05/2026 Documentazione relativa agli elaborati integrati e modificati a seguito dei riscontri ai verbali, pareri e contributi;

**DATO ATTO** che è stato redatto il verbale conclusivo del CUAV;

**VERIFICATO** che si è provveduto alla condivisione:

del verbale dell'ultima STO del 12/06/2026 a cui sono stati altresì allegati i seguenti pareri dei Servizi della Regione Emilia-Romagna:
Area qualità dell'aria e agenti fisici, Prot. 08/06/2026.0570027.I
Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Rischio idraulico, Prot. 11/06/2026.0589829.I

e del Verbale del CUAV del 12/06/2026, a cui sono stati altresì allegati i seguenti pareri, allegato alla presente:

- **Atersir:** prot.n. 29681 del 15/10/2025:parere favorevole con prescrizioni;
- **Aeronautica Militare:** parere prot.n. 1556 del 20/01/2026: comunicazione di non interferenza;
- **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale :** prot.n. 16063 del 03/06/2026: Determinazione n. 252 del 29/5/2026, espressione favorevole con prescrizioni, indicazioni;

**ATTESO** che il parere motivato del CUAV di cui al comma 2 dell'art. 46 "*Fase di approvazione del piano*" LR 24/17 attiene in particolare:

*a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;*
*b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;*
*c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano;*

che pertanto è stato presentato un verbale conclusivo contente le valutazioni elaborate in sede di CUAV **;**

**DATO ATTO** che la documentazione trasmessa modificata e integrata per l'espressione del parere motivato del CUAV, ai sensi dell'art.46 della LR 24/2017, è costituita dai seguenti elaborati:

**QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO**

SF1 – Sistema Funzionale Risorse Ambientali

QC_SF1_R Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico - SF1 – Sistema Funzionale Risorse Ambientali
QC_SF1.1 Uso reale del suolo
QC_SF1.2 Sistema degli elementi naturali: acque ed aree boscate
QC_SF1.3 Analisi ecologico-ambientale
QC_SF1.4 Servizi ecosistemici
QC_SF1.5 Elementi per la definizione della rete ecologica

SF2 - Sistema Funzionale Paesaggio Storico-Identitario

QC_SF2_R Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF2 – Sistema Funzionale Paesaggio Storico-identitario
QC_SF2.1 (a,b,c,d,e) Evoluzione storica del territorio e dei centri urbani
QC_SF2.2 Analisi del Centro Storico (Capoluogo)
QC_SF2.3 Analisi del Centro Storico (Capoluogo): Schedatura edifici
QC_SF2.4 (1, 2,3,4,5,6) Analisi del sistema insediativo sparso

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005

QC_SF2.5 Schedatura del patrimonio edilizio di valore architettonico e storico-testimoniale
QC_SF2.6 Analisi storica, paesistico-identitaria

SF3 – Sistema Funzionale Ambiente Urbano e Accessibilità

QC_SF3_Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF3 – Sistema Funzionale Ambiente Urbano e Accessibilità
QC_SF3.1 Analisi dei tessuti: caratteri morfologici, funzionali e qualitativi
QC_SF3.2 Analisi dei tessuti: parametri quantitativi (Altezze e Densità fondiarie)
QC_SF3.3 Analisi dei tessuti: parametri quantitativi (Indici di copertura)
QC_SF3.4 Attrezzature e spazi pubblici: articolazione e localizzazione
QC_SF3.5 (a,b) Attrezzature e spazi pubblici: multiprestazionalità e idoneità
QC_SF3.6 Rete fognaria e depurazione
QC_SF3.7 Rete acquedotto
QC_SF3.8 Rete gas
QC_SF3.9 Rete illuminazione pubblica
QC_SF3.10 Sistema integrato della mobilità
QC_SF3.11 (a,b)Stato di attuazione delle previsioni urbanistiche vigenti
QC_SF3.12 Delimitazione Territorio Urbanizzato

SF4 – Sistema Funzionale Sicurezza e Sostenibilita' Territoriale

QC_SF4_R Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF4 – Sistema Funzionale Sicurezza e sostenibilità territoriale
QC_SF4_R_All1 Relazione geologico sismica (Allegato alla Relazione del QC)
QC_SF4.1 Microclima urbano
QC_SF4.2 Carta geolitologica
QC_ SF4.3 Carta geomorfologica
QC_ SF4.4 Carta idrologica e della pericolosità idraulica
QC_ SF4.5 Carta idrogeologica
QC_ SF4.6 Carta della vulnerabilità degli acquiferi
QC_ SF4.7 Carta di sintesi delle problematiche geologiche

**Microzonazione sismica III livello**
Relazione illustrativa
Carta delle indagini
Carta geologico-tecnica
Carta delle frequenze naturali dei terreni
Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica
Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs)
Carta di microzonazione sismica – FA PGA
Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,1 - 0,5 s
Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,4 - 0,8 s
Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,7 - 1,1 s
Carta di microzonazione sismica – FA SI 0,1 - 0,5 s in scala 1:5.000
Carta di microzonazione sismica – FA SI 0,5 - 1,0 s in scala 1:5.000
Carta di microzonazione sismica – HSM in scala 1:5.000
Carta di microzonazione sismica – H 0,4 - 0,8 s in scala 1:5.000
Carta di microzonazione sismica – H 0,7 – 1,1 s in scala 1:5.000

**Analisi della Condizione Limite di Emergenza CLE 2018**
CLE_Inquadramento generale
CLE_Relazione illlustrativa
CLE_Tavole (1-8)
CLE + MS_Inquadramento generale
CLE_+ MS Tavole (1-8)

**Analisi della Condizione Limite di Emergenza CLE 2026**

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005

Elaborati Vari

**TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI**
TVa(1,2,3,4,5,6)Tavola dei Vincoli - Natura e paesaggio
TVb(1,2,3,4,5,6)Tavola dei Vincoli - Storia e archeologia
TVc(1,2,3,4,5,6)Tavola dei Vincoli - Sicurezza ambientale e del territorio
TVd(1,2,3,4,5,6)Tavola dei Vincoli - Impianti e infrastrutture
TV.ScScheda dei Vincoli

**DOCUMENTO DI VALSAT**
VST_R1Documento di Valsat
VST_R2Sintesi non Tecnica
VST_R3Valutazione di incidenza – Screening
VST_R4Dichiarazione di sintesi
VST_1.aSintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema delle risorse ambientali
VST_1.bSintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema del paesaggio storico identitario
VST_1.cSintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema dell'ambiente urbano e dell'accessibilità
VST_1.dSintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema della sicurezza e sostenibilità territoriale
VST_2Quadro dei condizionamenti

**PROGETTO – ELABORATI GENERALI**
SR Relazione Illustrativa
DN Disposizioni Normative

**PROGETTO – STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE**
S1 Schema di Assetto Strutturale Strategico
S2 Schema di Assetto del Territorio Urbanizzato
S3a Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Inquadramento)
S3b Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto nord)
S3c Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto sud)
S3d Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto – Ambiti di intervento)
S3e Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Pontetaro)
S3f Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Borghetto, Costamezzana, Cella)
S3g Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (La Rampa, Sanguinaro))

**PROGETTO – DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DIRETTI**
D1 (1,2,3,4,5,6)Disciplina del territorio Comunale
D2 (1,2,3,4,5,6)Disciplina del patrimonio edilizio sparso
D3 (1,2,3,4)Disciplina del territorio urbanizzato

**VISTI** i seguenti pareri dei Soggetti componenti il CUAV della Provincia di Parma con voto consultivo, così come specificati:

**ARPAE con nota pervenuta a Protocollo PEC n. 18012 del 17.06.2026 ha trasmesso il parere di sostenibilità ambientale come anticipato nella seduta conclusiva del CUAV del 12/06/2026, confermando il parere favorevole già espresso, integrandolo con osservazioni e raccomandazioni tecniche che dovranno essere considerati nelle successive fasi attuative del PUG:**

**1. Recepimento delle osservazioni di ARPAE**
ARPAE prende atto positivamente di diversi adeguamenti introdotti dal Comune, tra cui:

- *incentivi per l'allaccio alla rete fognaria delle utenze non servite;*

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005

- *1.1 Risorse idriche: la disciplina ha definito specifiche azioni ammesse ed escluse in merito alle connessioni ecologiche legate alla rete delle acque (minori) di cui all'art 7.3.5. che tengono conto di quanto richiesto in osservazione;*
- ***Metabolismo urbano - Risorse idriche:** la disciplina normativa (DN), rif. Art. 6.1.6 e Art. 7.2.4, e la Relazione SF4 recepiscono l'osservazione sulla necessità di coordinamento con il gestore (IRETI). Viene confermato il cronoprogramma per il potenziamento del depuratore di Case Massi (inizio lavori seconda metà 2026) per raggiungere i 30.000 A.E., condizione vincolante per nuovi allacci. Relativamente ai collegamenti fognari, sono stati inseriti nella disciplina la possibilità di surrogare sempre un Requisiti Prestazionali (RP) mediante la formazione di nuovi allacci fognari, vd, art. 2.2.2 (Requisiti Prestazionali e indicazioni applicative), comma 9;*
- ***Inquinamento luminoso**: riconoscimento cartografico e normativo della protezione dell'Osservatorio "Bellatrix". La Scheda dei Vincoli (punto 4.9) e la Relazione SF4 confermano l'obbligo di tutelare l'area. Si rammenta, in via generale, di proporre, soprattutto all'interno delle aree naturali protette, dei siti della Rete Natura 2000 e dei corridoi ecologici, di ridurre il più possibile i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc) nel maggiore rispetto dell'ecosistema;*
- ***Inquinamento acustico**: per la Zonizzazione Acustica, si rimanda al parere specifico che verrà elaborato dai TCA competenti nell'ambito dell'apposito procedimento sulla zonizzazione acustica;*
- ***Rifiuti e siti contaminati,** i sistemi dei rifiuti e dei siti contaminati sono stati analizzati e considerati;*
- ***Capitale naturale, struttura ecosistemica e connettività ecologica**: nel Quadro Conoscitivo SF1 (Sez. 2.1.1) è stata condotta una disamina con esplicito riferimento alla la Carta della Natura della Regione Emilia-Romagna e relativi indici Valore Ecologico, Sensibilità Ecologica, Pressione Antropica e Fragilità Ambientale. Si prende altresì atto dell'inserimento delle rete minuta della **Rete Ecologica Locale (REL)** nella disciplina;*
- ***Relazione sistema funzionale ambiente urbano e accessibilità (SF3)** si prende atto degli approfondimenti;*
- ***Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA) AS1.1.2 - Individuazione dei temi di rilievo sovracomunale-Mobilità**: si prende atto delle considerazioni sulla rete ciclabile di scala urbana e territoriale e REL, si rammenta quanto in precedenza suggerito rispetto alle possibili interferenze della rete viabilistica con i transiti della fauna selvatica;*
- ***Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA) AS1.1.2 - Individuazione dei temi di rilievo sovracomunale-Mobilità:** si prende atto dei dettagli forniti sul progetto della stazione ferroviaria, finalizzati a comprendere meglio il carico urbanistico generale diretto ed indiretto;*
- ***Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA)** modifiche alla relazione SF1 sul sistema funzionale delle risorse ambientali, aree boscate e alberi di pregio e filari di valore ambientale;*
- ***Disciplina normativa (DN),** si prende atto molto positivamente dei contenuti dell'Art. 7.3.5 - REL: Rete minuta diffusa in particolare relativamente ai principi esplicitati relativi al mantenimento e valorizzazione delle connessioni ecologiche relativi alla rete blu e si auspica l'inserimento di tali principi anche per la rete minuta diffusa di tipo verde*

**2. Criteri di sostenibilità nelle successive fasi di pianificazione**

Con riferimento alla documentazione aggiornata, l'Agenzia prende atto di quanto proposto in merito alla scelta di previste specifiche misure compensative relative al bilancio negativo emissivo, tuttavia segnala che le schede elaborate ed i relativi requisiti prestazionali (RP) potrebbero non essere esaustive quali misure compensative. L' analisi e l'individuazione delle misure compensative potrebbe, infatti, non esaurirsi con l'applicazione dei soli requisiti prestazionali (RP) proposti. Questo principio, ovvero della non esaustività dei RP, è applicabile anche alle valutazioni di sostenibilità degli interventi nell'ambito della Valsat e relative misure di mitigazione e compensazione.

Relativamente alla proposta di valutare nell'ambito delle compensazioni di piani e progetti il livello di emissioni CO2, NOx, PM10, ARPAE suggerisce l'impiego di metodologie riconosciute e di comprovato

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005

utilizzo, per esempio per il calcolo sul PM10, si cita lo studio REBUS ed il modello Vivam, mentre per CO2 e NOx si citano, a titolo di esempio, come fonti di dati quali i data base Qualiviva e Ibimet-CNR.
Inoltre, fa notare che, per i criteri di sostenibilità ambientale rinviati alle fasi successive di pianificazione, quali Accordi operativi, PAIP ecc, l'Agenzia si riserva di condurre specifiche valutazioni finalizzate ad incrementare i livelli di sostenibilità del progetto e contestuale diminuzione degli impatti e della resilienza ai cambiamenti climatici.
Anche l'applicazione dei soli RP a livello di Valsat, ovvero la definizione delle misure di mitigazione e compensazione e relativo bilancio complessivo, potrebbe non trovare piena esaustività nell'applicazione dei soli RP.
Pertanto, l'agenzia si riserva di valutare caso per caso, andando a verificare se i requisiti prestazionali siano, di volta in volta, in grado di soddisfare le esigenze emerse in sede di VALSAT ed in sede di bilancio emissivo.

**3. Opportunità di miglioramento**

ARPAE formula alcuni commenti sui criteri di analisi e di valutazione del Piano, l'utilità dei quali è ritenuta ancora attuale, poiché non sono stati recepiti dal PUG e non potranno essere internalizzati nelle successive fasi di pianificazione

microclima urbano: In relazione all' Art. 7.2.3 - Misure per la conservazione della permeabilità dei suoli, per il trattamento degli spazi liberi e il potenziamento del sistema vegetazionale, si invita ad apportare alcune modifiche ritenute significative ai fini di una maggiore sostenibilità degli interventi che può e deve essere valutata in sede di Valsat:

- relativamente al comma 1, per le dotazioni ambientali all'interno del TU si suggerisce l'inserimento di una soglia minima con l'impiego della parola "almeno n. 10 alberi e n. 50arbusti", soglia che potrà variare in relazione all'incremento di Carico Urbanistico generato dalla trasformazione proposta;
- relativamente agli standard urbanistici, si ricorda che la LR 24/2017, Art. 9 Standard urbanistici differenziati lettera f), prevede che le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e le dotazioni ecologiche e ambientali, di cui agli articoli 20 e 21, non siano oggetto di scomputo dal contributo di costruzione e non possono essere monetizzate;
- relativamente al comma 6, si rammenta che i proventi di tali monetizzazioni devono essere impiegati per contribuire alla realizzazione di dotazioni ecologiche ambientali e per l'attuazione della Infrastruttura Verde e si segnala che le vasche di laminazione ed i presidi idraulici non possono essere considerati "dotazioni ecologico-ambientali", ma che questi risultano, a tutti gli effetti, opere di urbanizzazione primaria e possono con esse integrarsi.
- Tali concetti, come ad esempio il potenziare quali-quantitativamente il verde pubblico e la tutela del verde privato ed idonee compensazioni dovrebbero essere esplicitamente inseriti nelle DN tramite apposito riferimento che contenga criteri, indirizzi e specifiche da demandare al Regolamento del Verde, in modo da non perdere traccia di quanto definito ed elaborato nella documentazione di PUG; in modo che il regolamento e quanto inserito nel resto della documentazione risultino coerenti.
- I criteri di progettazione da perseguire in generale Art. 2.1.3 - "Interventi complessi" dovrebbero anche essere legati alla corretta integrazione nella REL, al prediligere, ove possibile, l'inserimento delle NBS, al potenziamento quali-quantitativo del verde pubblico e privato, non solo a fini estetici ma anche ecologici e per la mitigazione degli effetti climatici.
- Si ritiene che l'utilizzo delle soluzioni Nature Based Solution (NBS) vada esteso e non circoscritto al "contenimento di eventuali fenomeni di erosioni spondali con interventi di tipo naturalistico (NBS)". Infatti, le soluzioni NBS possono sì rientrare nella categoria degli interventi di tipo naturalistico, come le tecniche di ingegneria naturalistica per erosioni, ma sono soluzioni a più ampio spettro che comportano interventi mirati con differenti finalità, non solo al ripristino degli ecosistemi ed al miglioramento dei servizi ecosistemici ma anche, più in generale, ripristino delle zone umide, dei fiumi e delle pianure alluvionali, agroforestazione, silvicoltura vicina alla natura, inverdimento

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005

(peri)urbano, protezione del suolo, fornendo molteplici servizi, come il controllo dell'erosione, la prevenzione della siccità e delle inondazioni, il sequestro del carbonio, il raffreddamento e la prevenzione degli incendi boschivi.

Capitale naturale, struttura ecosistemica e connettività ecologica: Per quanto riguarda il riferimento alla superficie minima percentuale di dotazione forestata, prevista nel requisito RPB-5, si suggerisce la sua applicazione non solo alle attività agricole, ma a tutte le attività che, ubicate nell'agroecosistema, attuino nuovi esercizi, ampliamenti e ristrutturazioni anche tramite procedimenti complessi. In ogni caso queste dovranno essere finalizzare all'incremento del valore ecologico.

Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA):

- AS3.3.4 - Mitigazione ambientale delle attività produttive esterne al territorio urbanizzato: si suggerisce di valutare, oltre al miglioramento dell'inserimento paesaggistico nel contesto rurale circostante, anche il mantenimento della connettività ecologica, la valorizzazione ed il potenziamento della vegetazione esistente per le nuove nuove attività e per gli ampliamenti; si ribadisce il concetto sopra espresso sulla non esaustività dei requisiti prestazionali anche per i principi applicati alla protezione ed allo sviluppo delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche citati nelle DN;
- relativamente al **tema desealing,** si segnala l'opportunità di legare tale tematica alla realizzazione di opere pubbliche infrastrutturali ed a meccanismi di premialità per nuove edificazioni; tale tema andrebbe legato non solo alla realizzazione del "Bosco delle Infrastrutture" ma anche al potenziamento della REL.

Disciplina normativa (DN): In relazione ai contenuti della disciplina normativa (DN), si esprimono le seguenti osservazioni:

- in relazione all'opportunità di definire specifici criteri e indirizzi e riferimenti per l'attuazione di interventi straordinari complessi connessi ad ampliamenti delle attività economiche che sono regolati dal procedimento unico art. 53 della L.R. n.24/2017, si ribadiscono i contenuti del paragrafo 2 precedente;
- in merito all'art. 2.4 - Valutazione di sostenibilità del piano degli accordi operativi (ValSAT), si invita ad inserire tra gli aspetti specifici che devono anche essere valutati oltre all'alterazione dei servizi ecosistemici forniti (in particolare quelli di approvvigionamento e supporto) anche le interazioni con la rete ecologica locale, al fine di poter meglio individuare la azioni di mitigazione e compensazione.

**4. Opportunità di integrazioni del RE**

ARPAE invita ad elaborare ed inserire nella documentazione DN le considerazioni generali da affrontare e demandare al RE e agli altri regolamenti attuativi come quello del Verde, in modo che tali indirizzi e tematiche, finalizzate all'incremento della sostenibilità e della resilienza del territorio comunale, diventino obiettivi generali necessari e cogenti e rimangano quali fondamenta per le future revisioni che potrebbero, vista la procedura di modifica, non ricevere il contributo dell'ente scrivente.

**AUSL ,nella riunione finale del 12/06/2026,si è pronunciato favorevolmente, nell'osservanza delle indicazioni fornite in occasione della Consultazione Preliminare nel 2024 e da ultimo con nota prot.n. 30353 del 21/10/2025** che pone l'accento sul rafforzamento delle infrastrutture verdi, della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale, della tutela sanitaria e ambientale e sulla necessità di approfondimenti cartografici e progettuali a supporto del PUG. Viene inoltre richiamata l'attenzione sulla **mappatura e verifica degli edifici ricadenti nelle fasce di rispetto degli elettrodotti**, con particolare riferimento agli edifici residenziali, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni di tutela della salute e della sicurezza.

**Ente per la Gestione e la Biodiversità Emilia Occidentale ha espresso parere di conformità e valutazione di incidenza favorevoli sotto l'osservanza delle prescrizioni indicate nella Determinazione**

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005

**n. 252 del 29/05/2026** ad oggetto: PARCO REGIONALE FLUVIALE DEL TARO, SITI RETE NATURA 2000 ZSC-ZPS IT4020021"MEDIO TARO". PARERE DI CONFORMITÀ E VALUTAZIONE D'INCIDENZA SUL PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI NOCETO, ADOTTATO CON DELIBERA N.29 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24.07.2025 – trasmessa con nota PEC n. 16063 del 03/06/2026, atto ALLEGATO. In tale parere definitivo del Parco sono ricompresi ed espressi in modo distinto il **parere di conformità favorevole con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 6/2005, al Piano Urbanistico Generale del comune di Noceto, adottato con delibera n. 29 di Consiglio Comunale del 24.07.2025, in relazione al territorio del Parco Regionale Fluviale del Taro e la **Valutazione di Incidenza del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Noceto**, in relazione al territorio del Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC-ZPS IT4020021 "Medio Taro", evidenziando che le azioni strategiche e le Norme di Attuazione del Piano Urbanistico Generale del comune di Noceto, non determinano un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nel Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 "Medio Taro", nel rispetto delle condizioni già indicate nella Valsat e delle seguenti prescrizioni aggiuntive:

*- verificare che in tutti gli elaborati cartografici e testuali sia riportata l'esatta denominazione del Parco Regionale Fluviale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020003 Medio Taro;*

*- verificare che, con riferimento alla zonazione del Parco Regionale Fluviale del Taro, il termine "Pre Parco" sia sempre sostituito da quello di "Area contigua";*
*- nell'elaborato TV.sc Scheda dei Vincoli. 1.1 "Sistema forestale e boschivo" occorre:*
*- introdurre i riferimenti normativi in materia forestale costituiti dalla L.R. 30/1981, dal Regolamento Regionale dell'Emilia-Romagna 1° agosto 2018 n. 3 (Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. 30/1981) e della D.G.R. della Regione Emilia-Romagna n.1437/2018;*
*- esplicitare le tipologie di intervento assoggettate o meno ad autorizzazione o comunicazione ai sensi del Regolamento Forestale di cui sopra, prefigurando che quelle non assoggettate siano trattate nel "Regolamento del Verde", avente validità o meno anche in territorio rurale;*
*- raccordare le procedure sopra indicate rispetto all'acquisizione dei pareri ambientali in presenza di interventi assoggettati anche ai vincoli del Parco Fluviale Regionale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 MEDIO TARO;*
*- nell'elaborato TV.sc Scheda dei Vincoli. 1.5 "Siti Rete Natura 2000" occorre:*
*- eliminare i seguenti riferimenti non più vigenti:*

*- ~~D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09.";~~*

*~~- D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";~~*
*- correggere un errore materiale riferito alla D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 15672 1562 del 08.07.2024 "Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000";*
*- in riferimento alle "Aree da piani per attività estrattive" rappresentate nell'elaborato cartografico D1 "Disciplina del territorio comunale", già oggetto di osservazioni, si chiede di effettuare una verifica generale delle perimetrazioni inserite, con particolare riferimento a quelle poste in alveo del Fiume Taro, come ad esempio quella evidenziata come cava attiva ad est del perimetro del PP "INTERVENTO DI RINATURAZIONE P2 TIRO A VOLO", che appare corrispondere ad un errore materiale;*

Vengono formulate alcune **raccomandazioni**, tra cui:
con riferimento all'elaborato DN "Disposizioni Normative degli interventi" prevedere l'introduzione di una specifica disciplina riferita al Sistema Forestale e Boschivo nel quale:
*- esplicitare le tipologie di intervento assoggettate o meno ad autorizzazione o comunicazione ai sensi del Regolamento Forestale di cui sopra, prefigurando che quelle non assoggettate siano trattate nel "Regolamento del Verde", avente validità o meno anche in territorio rurale;*

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005

*- raccordare le procedure sopra indicate rispetto all'acquisizione dei pareri ambientali in presenza di interventi assoggettati anche ai vincoli del Parco Fluviale Regionale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 MEDIO TARO;*

**Consorzio di Bonifica p.se: nella riunione della STO del 12/06/2026,si è espresso favorevolmente con prescrizione relativa al richiamo nell'art. 7.2.2 della Disciplina del Regolamento di polizia idraulica del Consorzio**;

**Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Settore sicurezza territoriale e protezione civile, nella riunione del CUAV finale del 12/06/2026, si è pronunciato favorevolmente**,

**Atersir: prot.n. 29681 del 15/10/2025: favorevole con prescrizioni, osservazioni così riassumibili, rimandando al contenuto integrale per la completezza degli argomenti trattati e per ogni ulteriore approfondimento**:

1. *Coinvolgimento di Emiliambiente S.p.A. come gestore delle captazioni acquedottistiche presenti nell'area (pozzi Case Ville e Badesse), acquisendone il parere.*
2. *Richiesta dei pareri di IRETI e ATERSIR per nuove urbanizzazioni, infrastrutture, ampliamenti o riqualificazioni, con particolare attenzione agli adeguamenti delle reti e alle possibili interferenze con le aree di salvaguardia delle risorse idriche.*
3. *Verifica preventiva con il Gestore del Servizio Idrico Integrato della presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti e delle eventuali interferenze con reti e impianti.*
4. *Rispetto delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Nell'area sono presenti sette captazioni idropotabili (Case Ville, Badesse, Cento Lance, Tommasi e Saffi).*
5. *Osservanza delle norme sullo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.*

*Inoltre, qualora siano necessarie nuove infrastrutture o adeguamenti di quelle esistenti, dovrà essere acquisito il parere del Gestore per stabilire se gli interventi siano:*

- *esclusivamente a servizio del comparto (quindi a carico del soggetto attuatore);*
- *oppure utili anche al sistema idrico generale, nel qual caso ATERSIR valuterà un eventuale finanziamento totale o parziale tramite la tariffa del Servizio Idrico Integrato.*

*Infine, il Comune dovrà comunicare alla Regione Emilia-Romagna eventuali modifiche agli agglomerati derivanti dall'attuazione della proposta, per l'aggiornamento del relativo database regionale.*

**Aeronautica Militare:** parere prot.n. 1556 del 20/01/2026: comunicazione di non interferenza;

**Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Parma e Piacenza ha trasmesso con nota PEC n.30002 del 17/10/2025 un contributo in cui indicava il database consultabile e scaricabile per poter aggiornare il Quadro Conoscitivo, in particolare per i Beni Paesaggistici e i Beni Archeologici, negli elaborati relativi ai Vincoli. Ha inoltre trasmesso un elenco dei Beni Culturali tutelati. È pertanto necessario dare riscontro relativamente al recepimento di tali indicazioni all'interno del PUG**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA:**
**Valutazioni sulle integrazioni pervenute da parte dei Servizi Regionali appartenenti al GDLI e riportati nel verbale della riunione del 12/06/2026 e/o in note allegate allo stesso verbale:**

La Regione ha dato riscontro circa l'esito dei lavori del Gruppo Interdirezioni come segue:

**Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica** – **Rischio sismico :**in merito all'analisi della pericolosità per il PUG di Noceto, il Servizio conferma che gli elaborati MS (approvati nell'aprile 2023) e CLE (aggiornati nel marzo 2026), presenti nel QC, sono adeguati/aggiornati agli attuali indirizzi regionali e standard nazionali di riferimento.Si conferma anche che le indicazioni normative per la riduzione del rischio sismico sono state aggiornate con riferimento agli esiti ed elaborati degli ultimi studi MS e CLE.

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005

**Area qualità dell'aria e agenti fisici**, con nota Prot.08/06/2026.0570027I, a cui si rimanda per una lettura integrale, si comunica l'assenza di rilievi per le matrici qualità dell'aria, rischio industriale, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico mentre per quanto riguarda l'inquinamento luminoso vengono prescritti alcuni aggiornamenti documentali, già segnalati in precedenza;

**Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Rischio idraulico**, con nota Prot.11/06/2026.0589829.I a cui si rimanda per una lettura integrale e completa,per quanto attiene il rischio idraulico, ha fornito alcune indicazione di miglioramento degli elaborati al fine della coerente con PAI/ PTCP, nonché alcune prescrizioni riferite anche alla Disciplina;

**Settore Programmazione, sviluppo territoriale e sostenibilità delle produzioni**: nessun rilievo.

**Settore Area Tutela e gestione dell'acqua:** nessun rilievo
**Settore Trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile**: segnala la necessità di richiamare nella documentazione di Piano le previsioni vigenti della ZLS di La Spezia ad oggi vigenti, ancorchè il Comitato di Indirizzo della ZLS stia valutando di intraprendere l'iter di ridefinizione delle aree individuate, avente una durata considerevole pari a circa 6-8 mesi.

**DATO ATTO,** altresì, che costituiscono fascicolo documentale allegato quale parte integrante formale e sostanziale del presente atto:
- la raccolta di detti pareri – **ALLEGATO II;**
- la raccolta dei verbali delle sedute della Struttura Tecnica Operativa convocate per l'esame del PUG del Comune di Noceto, come elencate in premessa, **ALLEGATO III;**
- la raccolta dei verbali delle sedute del Comitato convocate per l'esame del PUG del Comune di Noceto in data 17/10/2025 e in seduta conclusiva, il 12/06/2026 **ALLEGATO IV** ;
- il parere motivato sulla ValSAT positivo con prescrizioni (**ALLEGATO V** di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Parma n. .. del ….)
- il parere favorevole con condizioni, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale (**ALLEGATO VI**);

**VISTO il parere motivato sulla ValSAT positivo con prescrizioni di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Parma n. 105 del 20/07/2026** parte integrante e sostanziale del presente atto, espresso dalla Provincia di Parma, in qualità di Ente competente, ai sensi dell'art. 15, comma1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comprensivo del contributo istruttorio e pareri di ARPAE e AUSL di cui al comma 4 dell'art. 19 della LR 24/2017 nonché del parere di conformità e valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente per la Gestione per i Parchi e la Biodiversità EO;

**VISTO il parere favorevole con condizioni, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale** del territorio reso ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, espresso dal Dirigente dell'Ufficio di Piano della Provincia (**allegato** parte integrante e sostanziale del presente atto);

**DATO ATTO** altresì che il processo intrapreso dal Comune di Noceto, per la definizione del PUG, appare adeguatamente sviluppato, nei dovuti passaggi istituzionali, consultivi e partecipativi avvenuti negli anni 2023, 2024 e 2025, come dettagliati nella Dichiarazione di sintesi, **in coerenza alla disciplina di cui alla legge urbanistica regionale e in particolare degli artt. da 43 a 46 e risulta completo degli atti tecnici e amministrativi richiesti dalla legge**;

**PERTANTO** risulta necessario recepire le prescrizioni, integrazioni, correzioni e tutto quanto indicato nel presente parere;

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005

**RICHIAMATO** il verbale della seduta del CUAV del 12/06/2026 nel quale sono state definite condizioni in ordine ai profili sopra elencati (allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto);

**EVIDENZIATO** inoltre che Regione e Provincia hanno rilevato e formalizzato nel verbale del CUAV del 12/06/2026 i seguenti aspetti, quali prescrizioni, relativi alla necessità di:

- generale riallineamento degli elaborati di piano;
- recepimento dei pareri formulati dagli Enti nel corso dell'istruttoria con particolare riferimento al parere di sostenibilità ambientale di Arpae, al parere igienico sanitario di Ausl, al parere di conformità e Valutazione di Incidenza dell'Ente per la gestione della Biodiversità, Consorzio di Bonifica P.se, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Parma e Piacenza nonché servizi regionali appartenenti al GDLI della Regione Emilia-Romagna;
- recepimento delle indicazioni fornite da Regione Emilia-Romagna e Provincia di Parma in tutte le riunioni della STO e del CUAV, con particolare riferimento ai contenuti della riunione conclusiva del CUAV del 12/6/2026 sostanzialmente riassumibili come segue:
    - Intervento specifico NOC06 conferma nel TU ma l'attuazione è vincolata ad un Accordo Operativo che reperisca per la città pubblica la necessaria quota di ERS; si potrà inoltre valutare il reinserimento all'interno del TU dell'area posta immediatamente a sud dell'intervento NOC 02;
    - area a sud de La Rampa si raccomanda la messa a punto di uno specifico monitoraggio al fine di consentire all'Amministrazione di valutare l'eventuale adozione di ulteriori iniziative volte a garantirne la completa attuazione nel più breve tempo possibile;
    - Intervento specifico RAM 01: esclusione dal TU per la parte ad est della strada provinciale;
    - Intervento specifico PON04: attuazione tramite Accordo Operativo con coinvolgimento di tutte le aree permeabili dell'ambito in modo che non ci sia un perimetro frastagliato e soprattutto che ci sia un intervento finalizzato al miglioramento della città pubblica nello spirito della LR 24/17 ;
    - Necessità di rivedere Quadro Conoscitivo, Disciplina, Valsat per regolare le trasformazioni nei c.d. 'Lotti liberi' e nelle aree assoggettate dal PUG a Permessi di Costruire Convenzionati, al fine di allineare i documenti di Piano ai disposti della L.R 24/2017 smi, con particolare riferimento all'art. 9 comma 1 lett. b) secondo periodo, così come meglio definito nel verbale della STO del 12.06.2026 e del CUAV conclusivo del 12.06.2026;
    - *Insediamenti o luoghi che necessitano di progetti specifici* di cui all'art. 5.2.4: PSTR 03 a) eliminazione della previsione;
    - per gli insediamenti sparsi e/o discontinui in Territorio Rurale si consentano esclusivamente ampliamenti fisiologici stabiliti in base ai Requisiti Prestazionali;
    - *Edifici incongrui di cui al comma 5 lett. e) L.R. 24/2017 SMI*: eliminare la Scheda 03;
    - apportare i perfezionamenti normativi indicati nel corso delle riunioni della STO e del CUAV finalizzati ad una migliore leggibilità dei documenti di Piano. Con riferimento alla riunione conclusiva del 12/06/2026, si vedano le indicazioni per gli artt. 2.2.1 e 5.2.3;
    - aggiornamento dei Vincoli come segnalato dalla Provincia di Parma con particolare riferimento a "Zone di deflusso di piena" e "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" di cui all'art. 12, 12Bis e 13 del PTCP;

- al perfezionamento ed al recepimento delle osservazioni in materia ambientale contenute nel parere motivato di ValSAT.

**ESPRIME**
**PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE**
**AI SENSI DELL'ART.46 DELLA LR 24/2017**

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005

sul **Piano Urbanistico Generale del Comune di Noceto** adottato ai sensi dell'art.46 della L.R. 24/17 con **atto di Consiglio Comunale n. 29 del 24/07/25**, **condizionato al rispetto delle seguenti specifiche prescrizioni:**

## Prescrizioni:

- Generale riallineamento degli elaborati di piano alle integrazioni resasi necessarie nel corso dell'istruttoria;
- Recepimento dei pareri formulati dagli Enti nel corso dell'istruttoria con particolare riferimento al parere di sostenibilità ambientale di Arpae, al parere igienico sanitario di Ausl, al parere di conformità e Valutazione di Incidenza dell'Ente per la gestione della Biodiversità, Consorzio di Bonifica P.se, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Parma e Piacenza nonché servizi regionali appartenenti al GDLI della Regione Emilia-Romagna;
- recepimento delle indicazioni fornite da Regione Emilia-Romagna e Provincia di Parma in tutte le riunioni della STO e del CUAV, con particolare riferimento ai contenuti della riunione conclusiva del CUAV del 12/6/2026 sostanzialmente riassumibili come segue:

  - Intervento specifico NOC06 conferma nel TU ma l'attuazione è vincolata ad un Accordo Operativo che reperisca per la città pubblica la necessaria quota di ERS; si potrà inoltre valutare il reinserimento all'interno del TU dell'area posta immediatamente a sud dell'intervento NOC 02;
  - area a sud de La Rampa si raccomanda la messa a punto di uno specifico monitoraggio al fine di consentire all'Amministrazione di valutare l'eventuale adozione di ulteriori iniziative volte a garantirne la completa attuazione nel più breve tempo possibile;
  - Intervento specifico RAM 01: esclusione dal TU per la parte ad est della strada provinciale;
  - Intervento specifico PON04: attuazione tramite Accordo Operativo con coinvolgimento di tutte le aree permeabili dell'ambito in modo che non ci sia un perimetro frastagliato e soprattutto che ci sia un intervento finalizzato al miglioramento della città pubblica nello spirito della LR 24/17 ;
  - Necessità di rivedere Quadro Conoscitivo, Disciplina, Valsat per regolare le trasformazioni nei c.d. 'Lotti liberi' e nelle aree assoggettate dal PUG a Permessi di Costruire Convenzionati, al fine di allineare i documenti di Piano ai disposti della L.R 24/2017 smi, con particolare riferimento all'art. 9 comma 1 lett. b) secondo periodo, così come meglio definito nel verbale della STO del 12.06.2026 e del CUAV conclusivo del 12.06.2026;
  - *Insediamenti o luoghi che necessitano di progetti specifici* di cui all'art. 5.2.4: PSTR 03 a) eliminazione della previsione;
  - per gli insediamenti sparsi e/o discontinui in Territorio Rurale si consentano esclusivamente ampliamenti fisiologici stabiliti in base ai Requisiti Prestazionali;
  - *Edifici incongrui di cui al comma 5 lett. e) L.R. 24/2017 SMI*: eliminare la Scheda 03;
  - apportare i perfezionamenti normativi indicati nel corso delle riunioni della STO e del CUAV finalizzati ad una migliore leggibilità dei documenti di Piano. Con riferimento alla riunione conclusiva del 12/06/2026, si vedano le indicazioni per gli artt. 2.2.1 e 5.2.3;
  - aggiornamento dei Vincoli come segnalato dalla Provincia di Parma con particolare riferimento a "Zone di deflusso di piena" e "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" di cui all'art. 12, 12Bis e 13 del PTCP;

- al perfezionamento ed al recepimento delle osservazioni in materia ambientale contenute nel parere motivato di ValSAT.

**Modello dati**

Si evidenzia la necessità di predisporre l'elaborazione del PUG anche nel formato vettoriale secondo le specifiche tecniche stabilite con atto di coordinamento tecnico approvato con DGR 731/2020 che ha definito il modello dati regionale di interscambio del Piano Urbanistico Regionale.

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005

La pubblicazione dell'avviso di approvazione del PUG sul BURERT effettuata da Regione Emilia-Romagna è subordinata alla corretta elaborazione del PUG nel formato vettoriale.

Si ricorda, infine, l'efficacia vincolante delle prescrizioni del parere motivato sulla formazione delle determinazioni conclusive del procedimento di approvazione del PUG, dove il Comune è chiamato a conformare il proprio atto di approvazione ai contenuti del parere, ai sensi dell'art. 46 comma 4 della L.R. 24/2017 SMI.

| | |
|---|---|
| **REGIONE EMILIA ROMAGNA** | Daniele Capitani |
| **PROVINCIA DI PARMA** | Andrea Ruffini- Presidente CUAV |
| **COMUNE DI NOCETO** | Giovanna Maini |

Allegati:COME NEL TESTO

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005

PROVINCIA
DI PARMA

**UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI**

**DECRETO PRESIDENZIALE**

_____

**n. 105 del 20/07/2026**

**Oggetto:** PARERE MOTIVATO DI VALSAT AI SENSI DELL'ART.19 E 18 DELLA L.R. 24/2017 (ART. 15 DEL D.LGS. 152/06) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI NOCETO ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.46 DELLA LR 24/2017 CON ATTO DI C.C. N. 29 DEL 24/07/2025.

IL PRESIDENTE

**VISTO**
la Legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e la L.R. n.13/2015 "*Riforma del Sistema di Governo Regionale e Locale e Disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", 16 gennaio 2008, n.4 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale*" e 29 giugno 2010, n. 128 "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*";

la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" e ss.mm.ii.;

la LR n. 24/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio*";

l'Atto di coordinamento approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29.11.2019 "*Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale - (art.18 e art.34 della LR 24/2017)*";

la L.R. n. 7/2004 "*Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali*";

la L.R. 6/2005 "*Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000*";



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1191 del 30.07.2007 "*Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04*";

le misure generali e specifiche di Conservazione dei siti della Rete Natura 2000: ZSC/ ZPS IT4020021 Medio Taro;

il Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvato con Deliberazione della GiuntaRegionale n° 2609 del 30/12/1999;

la Variante Parziale al Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 3 del 25/01/2019;

**VISTO INOLTRE** il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Parma approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 71 del 25 luglio 2003 successivamente modificato ed integrato;

**PREMESSO CHE**
ai sensi del comma 1 dell'art.46 della L.R. 24/17 il Consiglio Comunale di Noceto, con propria deliberazione n. 29 del 24/07/2025, ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), completa dalla Dichiarazione di Sintesi, osservazioni, proposte e contributi presentati nel corso delle fasi di formazione del piano stesso, come previsto dal comma 2 dell'art. 46 sopra richiamato, provvedendo altresì alla trasmissione al CUAV della Provincia di Parma;

che il parere motivato del CUAV di cui al comma 2 dell'art.46 "*Fase di approvazione del piano*" LR 24/17 attiene in particolare:

a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo stabiliti ai sensi dell'articolo 6 e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano;

ai sensi dell'Art. 18 della LR 24/2017, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione del PUG, i comuni provvedono alla ValSAT degli stessi, nel rispetto della direttiva 2001/42/CE, elaborando un apposito rapporto ambientale e territoriale denominato "*documento di ValSAT*", costituente "*parte integrante del piano sin dalla prima fase della sua elaborazione, dove sono individuate e valutate sinteticamente, con riferimento alle principali scelte pianificatorie, le ragionevoli alternative idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti e i relativi effetti sull'ambiente e sul territorio*";

la ValSAT del PUG è componente attiva della formazione del piano assumendo una funzione propositiva finalizzata a perseguire in maniera integrata gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, non limitandosi alla valutazione delle singole componenti ambientali;

**DATO ATTO CHE** l'Autorità competente alla valutazione ambientale strategica ad assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del medesimo D. Lgs. n.152/2006 è la Provincia di Parma, in coerenza con previsto dalla LR 13/2015 ed in modo specifico dall'art.19 "*Principi di integrazione e non duplicazione della valutazione" (c.3) della LR 24/2017,* secondo cui i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza;

le autorità competenti per la valutazione ambientale individuate dalla L.R. 24/2017 esprimono il parere motivato di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, in sede di



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

C.U., acquisendo il parere di ARPAE relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame;

il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale di cui all'art.19 della LR 24/2017;

il parere del CUAV deve dare specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e delle motivazioni per le quali l'autorità ambientale si è eventualmente discostata dal parere di ARPAE;

ai sensi dell'Art. 44 "*Consultazione preliminare*" della LR 24/2017, nel corso dell'elaborazione del piano, l'amministrazione procedente attiva la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, convocando uno o più incontri preliminari;

**CONSTATATO CHE** ai sensi dell'art.44 della LR 24/2017 il Comune ha attivato la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, facendo intervenire tutte le amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l'approvazione del piano, presentando:

- il quadro conoscitivo diagnostico;
- strumenti urbanistici di previsione comprensivi della Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale, la Disciplina degli interventi, le Tavole dei Vincoli e la Valsat (Documento di VALSAT, Sintesi non tecnica, Tavole a supporto, Screening di VINCA;

ai sensi del comma 1 dell'art. 45 della L.R. 24/17 durante la fase di formazione del piano il Comune ha organizzato diverse iniziative per la consultazione del pubblico e dei soggetti nei cui confronti il piano può produrre effetti diretti, dei soggetti aventi competenza in materia ambientale, degli enti che esercitano funzioni di governo del territorio e delle forze economiche e sociali;

il processo partecipativo si è collocato nella fase iniziale della redazione del nuovo strumento urbanistico Generale e la "partecipazione" si è dunque svolta attraverso 2 attività principali con le due fasce sociali dei ragazzi e degli adulti, in modo diversificato. La parte relativa ai ragazzi è iniziata a fine 2023 ed è proseguita secondo il calendario definito per tutto il 2023 chiudendo la prima fase con l'inizio della Consultazione Preliminare. La parte relativa agli adulti si è svolta sempre nell'arco del 2023;

conformemente con quanto stabilito dall'articolo 45 comma 8 della L.R. 24/2017, l'Amministrazione comunale ha promosso una serie di incontri, per favorire forme di partecipazione consapevole nella fase di deposito e di eventuale presentazione di osservazioni, che hanno coinvolto l'intera cittadinanza, nonché, nello specifico, i tecnici professionisti che operano sul territorio;

ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/17, la proposta di piano è stata assunta dall'Organo di Governo dell'Amministrazione procedente, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 85 del 30/05/2024;

l'assunzione del Piano, ai sensi dell'art. 45, comma 2, della citata legge regionale, è stata comunicata al Consiglio Comunale durante la seduta del 11/07/2024;

la proposta completa di Piano è stata pubblicata sul BURERT – Periodico Parte Seconda n. 276 del 28/08/2024 e depositata ai termini di legge, per 60 giorni; termine quest'ultimo prorogato con delibera di G.C. n. 135 del 03/10/2024 per ulteriori 60 giorni e pertanto fino al 26/12/2024. L'avviso di proroga è stato pubblicato sul BURERT – Periodico Parte Seconda – n. 332 del 25/10/2024 all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune;



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

la comunicazione di avvenuta assunzione in Giunta (Del. G.C. n. 85 del 30/05/2024) è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC n. 24123 del 02/09/2024, per cui copia della proposta completa di Piano assunta è stata depositata per la libera consultazione sul sito web del Comune e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune;

entro il termine prefissato di presentazione delle osservazioni alla proposta di PUG assunto sono pervenute al Comune di Noceto n. 42 osservazioni di privati, tutte nei termini, nessuna delle quali ha interessato specificamente i documenti di Valsat.
Rispetto alle 42 osservazioni di privati pervenute:

- 23 (55%) sono state valutate accoglibili nel merito in quanto coerenti con principi di fondo e con la Strategia del PUG nonchè migliorative della proposta assunta, incidendo in termini positivi sulle scelte operate e condivise nella fase formativa.
- 4 (9%) sono state valutate implicitamente accoglibili in quanto le richieste operate erano già tutte previste dallo strumento assunto, e sono quindi state semplicemente chiarite.
- 10 (24%) sono state valutate solo parzialmente recepibili , per le ragioni di cui sopra, mentre in parte sono state respinte giustificatamente, motivandone le ragioni nella scheda della controdeduzione a partire dai principi del PUG
- 5 (12%) sono state respinte in quanto in contrasto con i principi e/o con aspetti disciplinari non derogabili.

Sono inoltre pervenuti le seguenti 4 osservazioni e pareri da parte degli enti, che hanno per le proprie competenze espresso giudizi e apportato contributi sia i merito al PUG che in specifico al Documento di Valsat:
- COMUNE DI NOCETO (2 contributi);
- ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE;
- CONSORZIO BONIFICA PARMENSE ;

con nota acquisita al prot.n. 17106/2024 del Provincia di Parma, la Regione Emilia-Romagna ha formulato uno specifico contributo istruttorio , comprensivo di alcune indicazioni inerenti l'elaborazione del documento di VALSAT;

la comunicazione di avvenuta adozione in Consiglio Comunale con gli elaborati tecnici è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC n. 25543 del 01/09/2025 e resa consultabile sul sito web del Comune;

**CONSTATATO,INOLTRE, CHE:**

- con nota PEC n. 27857 del 26/09/2025 l'Amministrazione Provinciale ha convocato la prima seduta della Struttura Tecnica Operativa (STO) per l'istruttoria di propria competenza. In particolare, in tale primo incontro di STO, il 01/10/2025, è stata valutata la completezza degli elaborati del PUG ed è stata dichiarata la conclusione positiva della verifica della documentazione tecnica e amministrativa trasmessa dal Comune. Con nota PEC n. 30666 del 24/10/2025 è stato trasmesso il Verbale della seduta;

- con nota PEC n. 28440 del 02/10/2025 è stata convocata per il 17/10/2025 la 2^ seduta di STO per illustrazione delle richieste di chiarimenti e integrazioni da parte di Enti/Autorità invitati ai lavori del CUAV, seguita dalla 1^ seduta di CUAV per la formalizzazione degli esiti istruttori della STO e formulazione di richieste di chiarimenti e integrazioni. I verbali sono stati trasmessi con nota PEC n. 5255 del 24/02/2026;



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

- con nota PEC n. 32322 del 10/11/2025 è stata convocata per il 12/11/2025 la 3^ seduta di STO relativa al Territorio Urbanizzato. Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 5255 del 24/02/2026;

- con nota PEC n. 4986 del 19/02/2026 è stata convocata per il 26/02/2026 la 4^ seduta di STO relativa a: “PUG del Comune di Noceto – Approfondimenti in tema di Quadro Conoscitivo”. Il verbale è stato trasmesso con note PEC n. 7647 del 18/03/2026 e n. 8581 del 26/03/2026;

- con nota PEC n. 6631 del 09/03/2026 è stata convocata per il 12/03/2026 la 5^ seduta di STO relativa a:“Vincoli, rischio idrogeologico, aggiornamento T.U.”. Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 9854 del 09/04/2026;

- con nota PEC n. 7627 del 17/03/2026 è stata convocata per il 24/3/2026 la 6^ seduta di STO relativa a: “Strategia – ValSAT – Interventi complessi”. Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 11721 del 23/04/2026;

- con nota pec di prot.n. 7627 del 17/03/2026, è stata convocata per il 31/03/2026 la 7^ riunione relativa a: “Disciplina e Territorio Rurale”. Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 11721 del 23/04/2026;

- con nota pec di prot.n. 13223 del 07/05/2026, successivamente posticipata con nota pec di prot. n. 16398 del 05/06/2026, è stata convocata l’8^ riunione di STO per il 12/06/2026 avente come oggetto:”Confronto e riscontro relativamente alle integrazioni prodotte dal Comune di Noceto in risposta alle richieste del CUAV”;

- con la stessa nota pec di prot. 16398 del 05/06/2026 è stata convocata la seduta conclusiva di CUAV (II Riunione) sempre per il giorno 12/06/2026;

il lavoro svolto ha portato alla predisposizione di puntuali proposte di risposte ad ogni osservazione
pervenuta ed ai contributi formulati dall’ufficio di piano e alle osservazioni degli enti che sono riportate in uno specifico elaborato di Controdeduzioni ;

a seguito del percorso di approfondimento operato dall’Amministrazione, sono state apportate, in coerenza anche con quanto richiesto dalla STO/CUAV nelle varie sedute, integrazioni e precisazioni che hanno portato ad una riformulazione di alcuni elaborati trasmessi dal Comune di Noceto con PEC n. 6645 del 09/03/2026 (Documento di approfondimento in merito a TU e Vincoli) e successivamente da ultimo in data 04/05/2026 prot.n. 12799 (Documentazione relativa agli elaborati integrati e modificati a seguito dei riscontri ai verbali, pareri e contributi);

tra i temi di particolare rilevanza, nella risposte alle Osservazioni degli enti sono stati trattati: il tema vincoli, la definizione del Territorio Urbanizzato, il consumo di suolo, tutele e beni paesaggistici, le aree escluse, la disciplina del territorio rurale, rischio idraulico;

il Comune di Noceto per tali integrazioni e precisazioni, ha ritenuto, in ragione delle modifiche conseguenti alle varie fasi istruttorie della STO e del CUAV, non necessario procedere ad eventuale deposito e pubblicazione;

**DATO ATTO CHE** il Piano Urbanistico Generale del Comune di Noceto risulta composto dai seguenti elaborati di riferimento previsti dalla LR 24/2017:

- *Quadro conoscitivo* (art. 22): contenente le analisi dei vari sistemi territoriali tra cui quello insediativo/storico culturale, ecologico ambientale, paesistico/identitario e gli approfondimenti legati ai contenuti innovativi della LUR, ad esempio il tema ambientale, l’analisi dei tessuti esistenti, le dotazioni, la microzonizzazione sismica di II livello, le verifiche e gli approfondimenti sul rischio idraulico ecc.;



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

- *Tavola dei vincoli* (art. 37): derivante da vincoli e tutele della pianificazione sovraordinata che definiscono le invarianti territoriali oltre a definire una griglia degli elementi strutturali che condizionano lo sviluppo e le dinamiche di trasformazione del territorio;
- *ValSAT* (art.18): contenente anche lo Studio per la valutazione di incidenza SIC-ZPS della Rete Natura2000 che interessa parte del territorio comunale;
- *SQUEA - Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale* (art.34): costituita dall'individuazione delle strategie e delle opportunità derivanti dalle analisi del quadro conoscitivo e della Valsat;
- *Disciplina degli interventi edilizi diretti* (art. 33);

in particolare, presenta i seguenti "*Elaborati di sostenibilità ambientale e territoriale*":

VST_R1 Documento di Valsat
VST_R2 Sintesi non Tecnica
VST_R3 Valutazione di incidenza – Screening
VST_R4 Dichiarazione di sintesi
VST_1.a Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema delle risorse ambientali
VST_1.b Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema del paesaggio storico identitario
VST_1.c Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema dell'ambiente urbano e dell'accessibilità
VST_1.d Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema della sicurezza e sostenibilità territoriale
VST_2 Quadro dei condizionamenti

il nuovo PUG previsto dalla LR24/17 e la sua valutazione nascono dall'evoluzione di un'urbanistica "quantitativo-localizzativo", basata sul misurare quanto e dove espandersi, ad un approccio sistemico, dove il territorio non è da considerarsi un mosaico di previsioni indipendenti, ma una rete complessa di relazioni ambientali, sociali ed economiche;

nel nuovo modello di pianificazione, non viene prevista l'identificazione puntuale di alcuna nuova previsione, di conseguenza anche la Valutazione si basa su un nuovo approccio conoscitivo e valutativo sistemico e non più per componenti, dove il motore che spinge il Piano verso la sostenibilità è rappresentato dalla SQUEA che punta a definire la qualità degli spazi e delle trasformazioni;

la ValSAT del PUG di Noceto (VST_R1 Documento di Valsat) si sviluppa dalla sintesi del Quadro Conoscitivo Diagnostico. In particolare la costruzione del Quadro diagnostico parte dall'analisi operata nel Quadro conoscitivo, dei sistemi funzionali, ovvero gli 'ambiti tematici' che hanno permesso di definire nel quadro territoriale di riferimento le azioni necessarie per attuare la Strategia e vengono valutati a partire dalle prestazioni che possono o devono fornire al territorio.
Sono stati identificati i seguenti Sistemi Funzionali:
- SF1 risorse ambientali
- SF2 paesaggio storico identitario
- SF3 ambiente urbano e accessibilità
- SF4 sicurezza e sostenibilità territoriale

Si tratta quindi di un approccio integrato rispetto ai diversi sistemi funzionali superando l'analisi settoriale per componenti ambientali, territoriali o sociali separate, operando per 'temi strategici' e quindi per luoghi.
Rispetto ai sistemi individuati, la Valsat ricostruisce lo scenario attuale e valuta le dinamiche in corso per riconoscere lo scenario di riferimento sulla base del quale si possono confrontare le politiche /azioni alternative ipotizzabili per raggiungere gli obiettivi e le prestazioni del Piano, e costruire quindi il Quadro dei condizionamenti per la Strategia. L'operazione è stata condotta approfondendo



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

i contenuti specifici relativi a ciascun sistema funzionale:

**SF1 Risorse Ambientali e Climatiche :** Clima e Aria; Acque; Ecosistemi;

**SF2 Paesaggio Storico-Identitario:** struttura del paesaggio storico, lettura interpretativa della struttura e delle matrici di lunga durata del paesaggio storico; ricostruzione del paesaggio identitario e percettivo all'interno della pianificazione sovraordinata; lettura del patrimonio edilizio rurale storico.

**SF3 ambiente urbano e accessibilità:** accessibilità territoriale; efficienza e qualità del sistema dei servizi; caratteri e adattabilità del sistema insediativo; dinamiche della pianificazione vigente; dinamiche socio-economiche; le singole valutazioni diagnostiche sintetizzate mediante matrice SWOT.

**SF4- sicurezza e sostenibilità territoriale:** Le analisi rilevanti ai fini della costruzione dello scenario attuale sono relative a:

- ciclo delle acque;
- attività produttive e incompatibilità ambientali;
- bilancio energetico ed adattamento ai cambiamenti climatici;
- sistema dei rifiuti;
- inquinamento acustico;
- inquinamenti specifici
- microclima urbano
- pericolosità idrogeologica e rischio sismico

le singole valutazioni diagnostiche sono state sintetizzate mediante una matrice SWOT .

La Valsat predispone una *sintesi interpretativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico,* finalizzata a dare supporto alla definizione della Strategia. Nella sintesi si riconduce la complessità delle letture analitiche e settoriali del territorio ad un ragionamento coerente e unitario, in cui siano leggibili le interrelazioni tra i diversi profili di lettura. Essa permette di cogliere le diverse problematicità e i valori presenti sul territorio, in cui si possano pesare interferenze plurime e nel contempo cogliere quegli elementi che strutturano il territorio e che i processi di trasformazione devono considerare.

Esse costituiscono la rappresentazione dello 'scenario di riferimento' previsto dalla LR24/17 e dalla DGR n.2135/2019. Per la costruzione dello scenario di riferimento si sono quindi considerati i trend evolutivi del territorio che sono stati integrati dalle considerazioni emerse in fase di scoping . Lo scenario di riferimento, che si sostanzia nel *Quadro dei condizionamenti*, è alla base della costruzione degli obiettivi di sostenibilità ambientale della Strategia del Piano.

Sono state definite per ogni sistema:

- *resilienza*: il riconoscimento degli elementi strutturali che connotano il territorio e che ne definiscono la "resilienza" (art.35 comma 4, art 32);

- *vulnerabilita'*: l'individuazione le situazioni critiche che hanno determinato o possono determinare impatti;
- *valore*: L'individuazione delle componenti da conservare e valorizzare

Le sintesi definiscono quindi lo "scenario di riferimento o tendenziale", entro cui si colloca il PUG che tiene conto delle risorse esistenti e degli indirizzi dei piani e delle politiche locali vigenti. L' approccio metodologico delle sintesi è coerente con i criteri indicati dalla LR24/17, che richiedono una lettura non disarticolata nelle singole componenti, ma integrata, per sistemi funzionali e per luoghi. Le sintesi che sono state supportate da matrici Swot che si appoggiano alla territorializza-



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

zione dei temi emersi attraverso le cartografie tematiche in scala del 15.000 per una lettura dei singoli aspetti emersi.
I temi emersi dalla sintesi vengono organizzati attraverso la lettura in strutture, criticità e valori, ed illustrati a partire dalle legende dei quattro sistemi funzionali. Tre sistemi attengono a componenti della struttura territoriale che rispondono a questa logica, mentre il quarto attiene alle relazioni ed alle componenti che costituiscono criticità rispondendo a logiche di settore. Le carte sono state costruite utilizzando i dati emersi dalla analisi conoscitivi.

Il Quadro dei condizionamenti pone quindi le condizioni alla Strategia per supportare le politiche volte al potenziamento di resilienza e resistenza dei sistemi funzionali del territorio.

Il Piano in ottemperanza alla legge, con il supporto del quadro dei condizionamenti definito dalla Valsat e degli esiti della fase del processo partecipativo, definisce *la Strategia per il miglioramento della qualità urbana la sostenibilità degli interventi*, il cui scopo è “rafforzare l’attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale”.
*Gli obiettivi principali* della Strategia complessiva per Noceto sono quattro, così schematizzati:

*1 Valorizzare il ruolo del Capoluogo e delle principali polarità funzionali all'interno dell'area vasta*

*2 Rafforzare l'armatura urbana attraverso il miglioramento della qualità degli insediamenti ed il contenimento del consumo di suolo*

*3 Potenziare la qualità, la funzionalità e la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio*

*4 Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza dei sistemi urbani e territoriali*

Gli obiettivi del PUG devono rispondere sia alle condizioni che il PUG si è posto nel Quadro dei condizionamenti sia rispetto agli obiettivi previsti dalla LR24/17;

E’ stata quindi elaborata una tabella che mette in relazione: Obiettivi- strategia-quadro dei condizionamenti, che è alla base delle azioni della Strategia, ed assume validità - insieme alla tavola del Quadro dei condizionamenti e che ne territorializza le ricadute- anche ai fini della successiva valutazione di Accordi Operativi che verranno proposti in fase attuativa del piano al di fuori delle aree ove il PUG li prevede espressamente in disciplina.

Gli obiettivi strategici del Piano sono messi a confronto con gli obbiettivi dell’art.1 della L.R.24/17. Emerge che ogni obiettivo posto dal Piano ottempera, in forma più o meno rilevante, agli obiettivi posti dalla Legge regionale, segno di una visione che integra i processi di trasformazione a politiche di miglioramento complessivo dell'ambiente, tenendo anche conto degli elementi di connettività tra tessuti urbani e rurali.

Gli obiettivi della strategia sono stati declinati in obiettivi specifici che a loro volta sono stati articolati in azioni da intraprendere. Gli obiettivi sono quindi stati messi in relazione con il quadro dei condizionamenti.
La Strategia trova la sua rappresentazione nell'elaborato grafico S.1-Schema di assetto strategico, che permette di visualizzare lo scenario verso cui il Piano vuole tendere.
La tavola "territorializza" gli obbiettivi della Strategia e permette di capire le sinergie e le interdipendenze tra i diversi obiettivi, da cui emergono alcune considerazioni di fondo sull'insieme delle azioni ipotizzate.
Lo S.1-Schema di assetto strutturale strategico del territorio, deve guidare le trasformazioni identificando luoghi e sistemi ove si declinano obiettivi e azioni della strategia quindi delle scelte del Piano:

La Strategia è stata rappresentata nelle seguenti cartografie:
- S1-Schema di Assetto Strutturale Strategico (1:15.000)
- S2-Schema di Assetto del Territorio Urbanizzato (1:5.000)



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

- *S3* Piano Guida della Città Pubblica(1:5.000/2.000)

è stata quindi elaborata una Matrice di sintesi della Strategia contenente:
-il *sistema degli obiettivi generali e specifici* della Strategia;
-il *coordinamento delle azioni* che discendono dagli obiettivi in funzione anche del contributo sinergico di azioni diverse convergenti su un unico obiettivo (azioni/ azioni che concorrono );
-le *ricadute a livello di progettualità specifiche del piano* che potranno essere attivate sia dal privato che dal pubblico o sinergicamente;
-le *priorità;*
- le *relazioni di coordinamento territoriale e intersettoriale* necessarie di *coordinamento territoriale;*

La valutazione degli scenari alternativi mette quindi a confronto tre prospettive diverse in modo da verificare i differenti effetti ambientali indotti:
- *scenario attuale*, legato allo stato di fatto ricostruito attraverso il quadro conoscitivo diagnostico,
- *scenario tendenziale*, ovvero quello potenzialmente indotto della previsioni del PSC/RUE vigente, valutandone le potenzialità residue inattuate,
- *scenario strategico* del PUG, valutando le potenzialità sui due livelli di operabilità quello ordinario e quello degli interventi complessi in A.O..

La Valsat ha quindi effettuato:

- valutazione della coerenza esterna del PUG, rispetto a obiettivi di protezione ambientale, pianificazione sovraordinata**;**
- verifica di coerenza interna, cioè come e quanto il PUG risponde alle domande ed alle condizioni che da solo si è posto, e quindi il confronto è avvenuto a partire dagli elementi che hanno concorso alla formazione del Quadro dei condizionamenti in rapporto alla Strategia, passaggio iniziale e finale dell'azione del PUG, che devono rispondere ad un concetto di coerenza e circolarità;
- verifica di efficacia del PUG, funzionale all'attuazione della Strategia ed attiene al controllo della Disciplina di piano sia normativa che cartografica. L'approfondimento è volto a definire le regole per supportare il PUG nella qualificazione del patrimonio urbano esistente e/o nelle trasformazioni puntuali e generali soggette sia a provvedimenti diretti che a provvedimenti straordinari (accordi operativi), delineando un modello valutativo e di verifica saldamente ancorato al processo diagnostico e strategico di piano;
- verifiche rispetto al regime vincolistico;

La Strategia rispetto ai diversi sistemi funzionali è stata tradotta nell'individuazione dei requisiti prestazionali, RP, alla base della trasformabilità sostenibile del territorio urbano e rurale, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, in termini di riconoscimento e tutela dei servizi ecosistemici, metabolismo umano, adattamento ai cambiamenti climatici, di incremento della resilienza. La metodologia operativa utilizzata per la valutazione del PUG nella Valsat sarà poi utilizzata per gli Accordi operativi in fase di attuazione, per realizzare progetti strategici già individuati in PUG, come anche per realizzare interventi imprevisti, ma comunque orientati agli obiettivi e con le linee di azione declinate per ciascun contesto territoriale. I requisiti prestazionali costituiscono gli elementi di riferimento che permettono di definire e di valutare le scelte compiute a livello di progetto di trasformazione-rigenerazione urbana, declinando il sistema degli Obiettivi-Azioni alla base della strategia.

La Valsat definisce quindi le modalità con cui il PUG si attua e nel contempo si regola adattandosi, e nel caso rimodulandosi parzialmente, in base alla rilevazione e valutazione degli effetti che produce, alle sue ricadute.

ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 24/2017, "*Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitorag-*



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

*gio è effettuato avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali*";

Il Piano di Monitoraggio del PUG è predisposto e organizzato con due obbiettivi di fondo:
- supportare l'analisi e la valutazione della governance del Piano, verificando gli esiti del processo attuativo e quindi delle azioni di piano, e verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici di piano di breve, medio e lungo periodo;
- supportare l'analisi e la valutazione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del Piano.

La fase del monitoraggio si appoggia sull'uso degli indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti del PUG, sempre agganciati al sistema di obiettivi definito dalla Strategia del PUG ed ai risultati prestazionali attesi. Si tratta di:

- indicatori di contesto che descrivono il grado di raggiungimento nel tempo degli obiettivi, alla cui variazione concorrono sia la pianificazione e programmazione come gli elementi di scenario, da essa indipendenti legati al territorio, all'ambiente e dalla popolazione. Ad essi sono integrati gli indicatori che contribuiscono a livello comunale, quindi in funzione di un livello di lettura scalare, alla determinazione dell'indicatore più generale di contesto,
- indicatori di processo ovvero quelli del piano destinati a descriverne lo stato di attuazione e, sulla base di questo, stimare gli effetti ambientali contribuendo alla successiva determinazione degli indicatori di contesto. Sono quindi indicatori che hanno come riferimento le azioni di piano nonchè i requisiti prestazionali e la disciplina del piano.

La Valsat del PUG di Noceto è stata completata con le schede degli ambiti paesaggistici, contesti paesaggistici urbani e rurali (CPR e CPU) che rispondono a quanto segue:
-rappresentano il punto di raccordo tra la lettura generale operata dal Quadro conoscitivo e quella di sintesi della Valsat (Quadro diagnostico per Sistemi Funzionali).
-costituiscono l'organizzazione progettuale del territorio, finalizzata alla definizione ed all'applicazione della Strategia del PUG e agli Schemi di Assetto Strategico;
-rappresentano la dimensione concettuale e territoriale per la verifica e la valutazione dell'attuazione della Strategia del PUG e quindi delle progettualità che si presenteranno in sede attuativa sia per gli Accordi Operativi AO individuati dal PUG, che per gli Accordi operativi non localizzati AOE che verranno presentati liberamente dagli operatori nel tempo.
I contesti paesaggistici urbani CPU e i contesti paesaggistici rurali CPR si riconoscono come 'ambiti' territoriali non omogenei e non precisamente confinati, ma con una strutturazione delle relazioni locali forti e caratterizzate. Essi sono 19 in totale sul territorio e si articolano per tipologie (6 tipologie) che li aggregano per caratteri comuni, rimandando l'identificazione territoriale alle denominazioni dei luoghi.

La Valsat definisce per ciascuna tipologia di contesto paesaggistico (CPL, CPU) una scheda all'interno della quale:
a) viene verificato come la Strategia abbia risposto alle criticità/opportunità evidenziate dal Quadro Diagnostico;
b) sono definite le indicazioni (i Requisiti prestazionali alla tabella 5 del capitolo 5.4 del Documento di Valsat), da osservare in tutti gli interventi ordinari e complessi, per assicurare la realizzazione completa e diffusa della Strategia a livello territoriale.
Tali elementi sono contenuti in apposite Schede;

Il PUG è stato integrato con l'Allegato relativo alla VINCA;

Le azioni elencate appaiono complessivamente coerenti con le criticità evidenziate nel Quadro Conoscitivo diagnostico e con la Valsat e con gli obiettivi generali della L.R. 24/2017.

**VISTO** il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO CHE** il percorso di elaborazione e adozione del PUG del Comune di Noceto, con



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

particolare riferimento allo sviluppo della fase di consultazione preliminare, partecipazione pubblica e consultazione degli enti competenti in materia ambientale, risulta coerente a quanto previsto alla disciplina declinata nel Capo III - *Semplificazione del procedimento di approvazione dei piani* della LR 24/2017;

in linea generale la pianificazione comunale rappresentata dal PUG del Comune di Noceto, in conformità a quanto è previsto all'art.1 comma 2 della LR 24/2017, provvede a:
- contenere il consumo di suolo, anche in funzione delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia;
- tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli anche alla conservazione della biodiversità;
- tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari;
- contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio;
- promuovere le condizioni di attrattività, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione;

il PUG risulta strutturato sulla base di analisi e tematismi organizzati nei seguenti elaborati, in seguito anche all'attività istruttoria del CUAV:

**QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO**

SF1 – Sistema Funzionale Risorse Ambientali

QC_SF1_R Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico - SF1 – Sistema Funzionale Risorse Ambientali
QC_SF1.1 Uso reale del suolo
QC_SF1.2 Sistema degli elementi naturali: acque ed aree boscate
QC_SF1.3 Analisi ecologico-ambientale
QC_SF1.4 Servizi ecosistemici
QC_SF1.5 Elementi per la definizione della rete ecologica

SF2 - Sistema Funzionale Paesaggio Storico-Identitario

QC_SF2_R Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF2 – Sistema Funzionale Paesaggio Storico-identitario
QC_SF2.1 (a,b,c,d,e) Evoluzione storica del territorio e dei centri urbani
QC_SF2.2 Analisi del Centro Storico (Capoluogo)
QC_SF2.3 Analisi del Centro Storico (Capoluogo): Schedatura edifici
QC_SF2.4 (1, 2,3,4,5,6) Analisi del sistema insediativo sparso
QC_SF2.5 Schedatura del patrimonio edilizio di valore architettonico e storico-testimoniale
QC_SF2.6 Analisi storica, paesistico-identitaria

SF3 – Sistema Funzionale Ambiente Urbano e Accessibilità

QC_SF3_Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF3 – Sistema Funzionale Ambiente Urbano e Accessibilità
QC_SF3.1 Analisi dei tessuti: caratteri morfologici, funzionali e qualitativi
QC_SF3.2 Analisi dei tessuti: parametri quantitativi (Altezze e Densità fondiarie)
QC_SF3.3 Analisi dei tessuti: parametri quantitativi (Indici di copertura)
QC_SF3.4 Attrezzature e spazi pubblici: articolazione e localizzazione
QC_SF3.5 (a,b) Attrezzature e spazi pubblici: multiprestazionalità e idoneità
QC_SF3.6 Rete fognaria e depurazione
QC_SF3.7 Rete acquedotto
QC_SF3.8 Rete gas
QC_SF3.9 Rete illuminazione pubblica
QC_SF3.10 Sistema integrato della mobilità



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

QC_SF3.11 (a,b)Stato di attuazione delle previsioni urbanistiche vigenti
QC_SF3.12 Delimitazione Territorio Urbanizzato

SF4 – Sistema Funzionale Sicurezza e Sostenibilita' Territoriale
QC_SF4_R Relazione Illustrativa del Quadro Diagnostico – SF4 – Sistema Funzionale Sicurezza e sostenibilità territoriale
QC_SF4_R_All1 Relazione geologico sismica (Allegato alla Relazione del QC)
QC_SF4.1 Microclima urbano
QC_SF4.2 Carta geolitologica
QC_ SF4.3 Carta geomorfologica
QC_ SF4.4 Carta idrologica e della pericolosità idraulica
QC_ SF4.5 Carta idrogeologica
QC_ SF4.6 Carta della vulnerabilità degli acquiferi
QC_ SF4.7 Carta di sintesi delle problematiche geologiche

**Microzonazione sismica III livello**
Relazione illustrativa
Carta delle indagini
Carta geologico-tecnica
Carta delle frequenze naturali dei terreni
Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica
Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs)
Carta di microzonazione sismica – FA PGA
Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,1 - 0,5 s
Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,4 - 0,8 s
Carta di microzonazione sismica – FA SA 0,7 - 1,1 s
Carta di microzonazione sismica – FA SI 0,1 - 0,5 s in scala 1:5.000
Carta di microzonazione sismica – FA SI 0,5 - 1,0 s in scala 1:5.000
Carta di microzonazione sismica – HSM in scala 1:5.000
Carta di microzonazione sismica – H 0,4 - 0,8 s in scala 1:5.000
Carta di microzonazione sismica – H 0,7 – 1,1 s in scala 1:5.000

**Analisi della Condizione Limite di Emergenza CLE 2018**
CLE_Inquadramento generale
CLE_Relazione illlustrativa
CLE_Tavole (1-8)
CLE + MS_Inquadramento generale
CLE_+ MS Tavole (1-8)

**Analisi della Condizione Limite di Emergenza CLE 2026**
Elaborati Vari

**TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI**
TVa(1,2,3,4,5,6)Tavola dei Vincoli - Natura e paesaggio
TVb(1,2,3,4,5,6)Tavola dei Vincoli - Storia e archeologia
TVc(1,2,3,4,5,6)Tavola dei Vincoli - Sicurezza ambientale e del territorio
TVd(1,2,3,4,5,6)Tavola dei Vincoli - Impianti e infrastrutture
TV.ScScheda dei Vincoli

**DOCUMENTO DI VALSAT**
VST_R1 Documento di Valsat
VST_R2 Sintesi non Tecnica
VST_R3 Valutazione di incidenza – Screening
VST_R4 Dichiarazione di sintesi
VST_1.a Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema delle risorse ambientali



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

VST_1.b Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema del paesaggio storico identitario
VST_1.c Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema dell'ambiente urbano e dell'accessibilità
VST_1.d Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema della sicurezza e sostenibilità territoriale
VST_2 Quadro dei condizionamenti

**PROGETTO – ELABORATI GENERALI**
SR Relazione Illustrativa
DN Disposizioni Normative

**PROGETTO – STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE**
S1 Schema di Assetto Strutturale Strategico
S2 Schema di Assetto del Territorio Urbanizzato
S3a Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Inquadramento)
S3b Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto nord)
S3c Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto sud)
S3d Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Noceto – Ambiti di intervento)
S3e Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Pontetaro)
S3f Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (Borghetto, Costamezzana, Cella)
S3g Piano Guida per il sistema della Città Pubblica (La Rampa, Sanguinaro))

**PROGETTO – DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DIRETTI**
D1 (1,2,3,4,5,6)Disciplina del territorio Comunale
D2 (1,2,3,4,5,6)Disciplina del patrimonio edilizio sparso
D3 (1,2,3,4)Disciplina del territorio urbanizzato

il ruolo del Quadro Conoscitivo previsto dalla nuova Legge LR 24/2017, come descritto nell'Atto di coordinamento tecnico "*Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale*" (art. 49 L.R. n. 24/2017) – (Del. G.R. 22.11.2019 n. 2135 – BURERT n. 384 del 26.11.2019) prevede:

- un approccio per sistemi funzionali, intesi come gli ambiti tematici (analizzati in sede di quadro conoscitivo-diagnostico) utili, in stretta integrazione alla ValSAT, a costruire, e dare attuazione alla strategia del piano;
- un'analisi diagnostica ambientale e territoriale che fornisca un'interpretazione funzionale del quadro delle conoscenze, un bilancio e una valutazione dello stato di fatto del territorio, delle loro vulnerabilità e della loro attuale capacità di resilienza;

in coerenza con l'atto di indirizzo sopra richiamato, l'individuazione dei sistemi funzionali è effettuata alle diverse scale (a livello di area vasta nonché a livello comunale e di località), e a ciascun livello viene applicata attraverso la ValSAT l'analisi di vulnerabilità/resilienza;
l'analisi deve prevedere "*l'individuazione delle cause che determinano i fattori di aggravamento della vulnerabilità (degrado) o di potenziamento della qualità (resilienza), e consente di mettere a fuoco gli elementi sui quali occorre intervenire per contrastare un dato fenomeno nella situazione contestuale specifica, o per rafforzare la capacità di resilienza*";

in particolare la ValSAT è chiamata a supportare la formazione del PUG, in particolar modo della 'Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale'. La Valsat assume quindi un ruolo valutativo ma anche un 'ruolo propositivo' che si esplica attraverso la partecipazione alla definizione delle scelte.
La metodologia utilizzata nel PUG di Noceto ha definito per la Valsat alcuni compiti precisi:
• formazione del Quadro conoscitivo del PUG (art.22- art.23);
• costruzione della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale;
• valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale delle proposte del PUG, attraverso la verifi-



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

ca:
- *di coerenza interna tra strategie di PUG e analisi di Valsat e di coerenza esterna con gli obiettivi previsti della pianificazione sovraordinata;*
- *di sostenibilità per le varie tipologie di trasformazioni previste;*

la ValSAT è stata integrata al processo di formazione del PUG in tutte le sue fasi: conoscitiva, strategica, progettuale, partecipando in egual misura alle consultazioni e alle tappe del processo partecipativo sia propriamente legato alla ValSAT che al Piano. Per quest'ultimo aspetto partecipativo, in particolare, la "consultazione preliminare per il Piano" ha costituito anche la fase di "scoping";

in particolare, nella formazione del quadro conoscitivo del Piano, la ValSAT ha contribuito attraverso la costruzione del quadro diagnostico, integrando le analisi ambientali, paesaggistiche, insediative e territoriali. L'approccio per sistemi funzionali (risorse ambientali, paesaggio storico-identitario, ambiente urbano e sicurezza territoriale) ha consentito di individuare criticità, valori, vulnerabilità e opportunità del territorio. Tale attività ha definito lo scenario di riferimento e ha fornito la base conoscitiva indispensabile per orientare le successive scelte di piano;

nella formazione della strategia del piano, la ValSAT ha contribuito in modo sostanziale traducendo gli esiti del quadro diagnostico nel Quadro dei condizionamenti e delle opportunità. Attraverso l'individuazione dei sistemi funzionali, dei contesti paesaggistici (CPU -urbani- e CPR - rurali-), delle criticità, delle potenzialità e delle prestazioni attese, ha orientato la definizione degli obiettivi strategici e delle relative azioni, distinguendo tra interventi diffusi, progettualità strategiche e trasformazioni puntuali. In questo modo la Strategia non rappresenta una semplice scelta progettuale, ma costituisce la risposta alle condizioni di sostenibilità emerse dall'analisi del territorio, assicurando coerenza tra obiettivi, azioni e caratteristiche dei diversi contesti locali;

nella formazione della disciplina e dell'assetto del territorio, la Valsat ha contribuito verificando la coerenza tra Strategia e disposizioni regolative e valutando la sostenibilità delle trasformazioni previste. Ha individuato requisiti prestazionali, misure di mitigazione, condizioni e prescrizioni da applicare agli interventi, in particolare ai progetti di rigenerazione urbana e agli Accordi Operativi, assicurando che la disciplina del piano fosse coerente con gli obiettivi di tutela e resilienza del territorio;

nell'attuazione del piano, la Valsat ha contribuito definendo il quadro delle condizioni, delle prescrizioni e degli strumenti necessari a garantire nel tempo la sostenibilità delle trasformazioni territoriali e attraverso il sistema di monitoraggio. La definizione di indicatori ambientali e territoriali consente di verificare nel tempo gli effetti delle azioni previste, valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e supportare eventuali adeguamenti delle politiche e degli strumenti attuativi. Il monitoraggio costituisce quindi uno strumento essenziale per accompagnare l'attuazione del Piano e orientarne l'eventuale aggiornamento;

la ValSAT (Art.18 L.R. 24/2017) del PUG del Comune di Noceto è stata pertanto strutturata a partire dal Quadro Conoscitivo all'interno del quale ha riconosciuto i sistemi funzionali, le strutture, le situazioni di valore e di criticità. Nella ValSAT sono quindi state fatte delle sintesi valutative: dello stato di funzionalità dei sistemi, dei condizionamenti del contesto (direttive ambientali, previsioni sovra-ordinate) e del quadro dei condizionamenti (problemi, opportunità). Da queste analisi sono scaturite indicazioni per la definizione della strategia: obiettivi e azioni. Il passaggio successivo è stato quello della valutazione di sostenibilità del PUG stesso: confronto degli "scenari tendenziali" e proposta strategica del PUG; coerenza interna tra strategia e determinazioni del PUG; valutazione degli impatti degli interventi trasformativi del PUG sulle componenti ambientali e misure di mitigazione e compensazione. Infine sono stati definiti gli indicatori per monitorare il raggiungimento degli obiettivi del piano all'interno del Piano di Monitoraggio;

il piano di monitoraggio definisce in forma sintetica le modalità organizzative per le attività e le relazioni con gli obiettivi del PUG;



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

**VERIFICATO CHE** sono stati espressi, ai sensi dell'art.19 della L.R. 24/17, i contributi sul documento di ValSAT del PUG del Comune di Noceto in diversi momenti di formazione e consultazione e che in particolare nella seduta conclusiva del CUAV sono state espresse e richiamate le seguenti considerazioni valutative espresse anche nel corso delle sedute di STO, anche con riferimento all'ultima riunione della STO e del CUAV del 12/06/2026:

**Regione Emilia Romagna :**
**Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica** – **Rischio sismico :**in merito all'analisi della pericolosità per il PUG di Noceto, il Servizio conferma che gli elaborati MS (approvati nell'aprile 2023) e CLE (aggiornati nel marzo 2026), presenti nel QC, sono adeguati/aggiornati agli attuali indirizzi regionali e standard nazionali di riferimento. Si conferma anche che le indicazioni normative per la riduzione del rischio sismico sono state aggiornate con riferimento agli esiti ed elaborati degli ultimi studi MS e CLE.

**Area qualità dell'aria e agenti fisici**, con nota Prot.08/06/2026.0570027I, a cui si rimanda per una lettura integrale, si comunica l'assenza di rilievi per le matrici qualità dell'aria, rischio industriale, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico mentre per quanto riguarda l'inquinamento luminoso vengono prescritti alcuni aggiornamenti documentali, già segnalati in precedenza;

**Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Rischio idraulico**, con nota Prot.11/06/2026.0589829.I a cui si rimanda per una lettura integrale e completa,per quanto attiene il rischio idraulico, ha fornito alcune indicazione di miglioramento degli elaborati al fine della coerente con PAI/ PTCP, nonché alcune prescrizioni riferite anche alla Disciplina;

**Settore Programmazione, sviluppo territoriale e sostenibilità delle produzioni**: nessun rilievo.

**- il rappresentante dell'Area Tutela e gestione dell'acqua è intervenuto nelle riunioni conclusive del 12/06/2026** segnalando l'assenza di ulteriori rilievi

**Unitamente, Provincia di Parma e Regione Emilia Romagna** hanno espresso le seguenti specifiche considerazioni valutative,aventi potenziali riflessi sulle valutazioni di Valsat:

- necessità di aggiornamento dei Vincoli come segnalato dalla Provincia di Parma con particolare riferimento a "Zone di deflusso di piena" e "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" di cui all'art. 12, 12Bis e 13 del PTCP, considerando quanto segue per la specifica situazione del T.Recchio in prossimità del capoluogo di Noceto:

Considerato
- che l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile , in qualità di Soggetto Attuatore e Autorità competente, ha eseguito e collaudato in data 27/06/2017 i lavori inerenti il seguente intervento "*Cod. 015ERPR- T.Recchio- Interventi per la riduzione del rischio idraulico di Noceto capoluogo e Medesano (PR)*";
- che in data 14/06/2011 è stata sottoscritta l'intesa PAI/PTCP in forza della quale ,ai sensi dell'art. 21 comma 2 della L.R. 20/2000 SMI e dell'art. 57 del D.Lgs. 112/1998, il PTCP della Provincia di Parma assume i valori e gli effetti del PAI-Po;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del PTCP "*...la trasmissione , da parte dell'Autorità competente, della presa d'atto del collaudo dell'opera costituirà il presupposto per la successiva Deliberazione del Consiglio provinciale di aggiornamento cartografico del Piano. Tale aggiornamento non costituisce variante al PTCP.*";

**si dà atto**
che sono in corso da parte della Provincia di Parma le attività di ricognizione finalizzate alla successiva elaborazione del PTAV della Provincia di Parma che comprendono la definizione dello stato di attuazione del PTCP anche con riferimento alle opere di contenimento del rischio idraulico di cui all'art. 12 delle NTA del PTCP per la successiva Deliberazione del Consiglio Provinciale di



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

aggiornamento della cartografia del Piano;

**ARPAE con nota pervenuta a Protocollo PEC n. 18012 del 17.06.2026 ha trasmesso il parere di sostenibilità ambientale come anticipato nella seduta conclusiva del CUAV del 12/06/2026, confermando il parere favorevole già espresso, integrandolo con osservazioni e raccomandazioni tecniche che dovranno essere considerati nelle successive fasi attuative del PUG:**

1. Recepimento delle osservazioni di ARPAE

ARPAE prende atto positivamente di diversi adeguamenti introdotti dal Comune, tra cui:

- *incentivi per l'allaccio alla rete fognaria delle utenze non servite;*
- *1.1 Risorse idriche: la disciplina ha definito specifiche azioni ammesse ed escluse in merito alle connessioni ecologiche legate alla rete delle acque (minori) di cui all'art 7.3.5. che tengono conto di quanto richiesto in osservazione;*
- ***Metabolismo urbano - Risorse idriche:** la disciplina normativa (DN), rif. Art. 6.1.6 e Art. 7.2.4, e la Relazione SF4 recepiscono l'osservazione sulla necessità di coordinamento con il gestore (IRETI). Viene confermato il cronoprogramma per il potenziamento del depuratore di Case Massi (inizio lavori seconda metà 2026) per raggiungere i 30.000 A.E., condizione vincolante per nuovi allacci. Relativamente ai collegamenti fognari, sono stati inseriti nella disciplina la possibilità di surrogare sempre un Requisiti Prestazionali (RP) mediante la formazione di nuovi allacci fognari, vd, art. 2.2.2 (Requisiti Prestazionali e indicazioni applicative), comma 9;*
- ***Inquinamento luminoso**: riconoscimento cartografico e normativo della protezione dell'Osservatorio "Bellatrix". La Scheda dei Vincoli (punto 4.9) e la Relazione SF4 confermano l'obbligo di tutelare l'area. Si rammenta, in via generale, di proporre, soprattutto all'interno delle aree naturali protette, dei siti della Rete Natura 2000 e dei corridoi ecologici, di ridurre il più possibile i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc) nel maggiore rispetto dell'ecosistema;*
- ***Inquinamento acustico**: per la Zonizzazione Acustica, si rimanda al parere specifico che verrà elaborato dai TCA competenti nell'ambito dell'apposito procedimento sulla zonizzazione acustica;*
- ***Rifiuti e siti contaminati,** i sistemi dei rifiuti e dei siti contaminati sono stati analizzati e considerati;*
- ***Capitale naturale, struttura ecosistemica e connettività ecologica**: nel Quadro Conoscitivo SF1 (Sez. 2.1.1) è stata condotta una disamina con esplicito riferimento alla la Carta della Natura della Regione Emilia-Romagna e relativi indici Valore Ecologico, Sensibilità Ecologica, Pressione Antropica e Fragilità Ambientale. Si prende altresì atto dell'inserimento delle rete minuta della **Rete Ecologica Locale (REL)** nella disciplina;*
- ***Relazione sistema funzionale ambiente urbano e accessibilità (SF3)** si prende atto degli approfondimenti;*
- ***Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA) AS1.1.2 - Individuazione dei temi di rilievo sovracomunale- Mobilità**: si prende atto delle considerazioni sulla rete ciclabile di scala urbana e territoriale e REL, si rammenta quanto in precedenza suggerito rispetto alle possibili interferenze della rete viabilistica con i transiti della fauna selvatica;*
- ***Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA) AS1.1.2 - Individuazione dei temi di rilievo sovracomunale- Mobilità:** si prende atto dei dettagli forniti sul progetto della stazione ferroviaria, finalizzati a comprendere meglio il carico urbanistico generale diretto ed indiretto;*
- ***Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA)** modifiche alla relazione SF1 sul sistema funziona-*



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

*le delle risorse ambientali, aree boscate e alberi di pregio e filari di valore ambientale;*

- ***Disciplina normativa (DN),*** *si prende atto molto positivamente dei contenuti dell'Art. 7.3.5 - REL: Rete minuta diffusa in particolare relativamente ai principi esplicitati relativi al mantenimento e valorizzazione delle connessioni ecologiche relativi alla rete blu e si auspica l'inserimento di tali principi anche per la rete minuta diffusa di tipo verde*

2. Criteri di sostenibilità nelle successive fasi di pianificazione

Con riferimento alla documentazione aggiornata, l'Agenzia prende atto di quanto proposto in merito alla scelta di previste specifiche misure compensative relative al bilancio negativo emissivo, tuttavia segnala che le schede elaborate ed i relativi requisiti prestazionali (RP) potrebbero non essere esaustive quali misure compensative. L' analisi e l'individuazione delle misure compensative potrebbe, infatti, non esaurirsi con l'applicazione dei soli requisiti prestazionali (RP) proposti. Questo principio, ovvero della non esaustività dei RP, è applicabile anche alle valutazioni di sostenibilità degli interventi nell'ambito della Valsat e relative misure di mitigazione e compensazione.
Relativamente alla proposta di valutare nell'ambito delle compensazioni di piani e progetti il livello di emissioni CO2, NOx, PM10, ARPAE suggerisce l'impiego di metodologie riconosciute e di comprovato utilizzo, per esempio per il calcolo sul PM10, si cita lo studio REBUS ed il modello Vivam, mentre per CO2 e NOx si citano, a titolo di esempio, come fonti di dati quali i data base Qualiviva e Ibimet-CNR.
Inoltre, fa notare che, per i criteri di sostenibilità ambientale rinviati alle fasi successive di pianificazione, quali Accordi operativi, PAIP ecc, l'Agenzia si riserva di condurre specifiche valutazioni finalizzate ad incrementare i livelli di sostenibilità del progetto e contestuale diminuzione degli impatti e della resilienza ai cambiamenti climatici.
Anche l'applicazione dei soli RP a livello di Valsat, ovvero la definizione delle misure di mitigazione e compensazione e relativo bilancio complessivo, potrebbe non trovare piena esaustività nell'applicazione dei soli RP.
Pertanto, l'agenzia si riserva di valutare caso per caso, andando a verificare se i requisiti prestazionali siano, di volta in volta, in grado di soddisfare le esigenze emerse in sede di VALSAT ed in sede di bilancio emissivo.

3. Opportunità di miglioramento

ARPAE formula alcuni commenti sui criteri di analisi e di valutazione del Piano, l'utilità dei quali è ritenuta ancora attuale, poiché non sono stati recepiti dal PUG e non potranno essere internalizzati nelle successive fasi di pianificazione

microclima urbano: In relazione all' Art. 7.2.3 - Misure per la conservazione della permeabilità dei suoli, per il trattamento degli spazi liberi e il potenziamento del sistema vegetazionale, si invita ad apportare alcune modifiche ritenute significative ai fini di una maggiore sostenibilità degli interventi che può e deve essere valutata in sede di Valsat:

- relativamente al comma 1, per le dotazioni ambientali all'interno del TU si suggerisce l'inserimento di una soglia minima con l'impiego della parola "almeno n. 10 alberi e n. 50 arbusti", soglia che potrà variare in relazione all'incremento di Carico Urbanistico generato dalla trasformazione proposta;
- relativamente agli standard urbanistici, si ricorda che la LR 24/2017, Art. 9 Standard urbanistici differenziati lettera f), prevede che le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e le dotazioni ecologiche e ambientali, di cui agli articoli 20 e 21, non siano



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

oggetto di scomputo dal contributo di costruzione e non possono essere monetizzate;

- relativamente al comma 6, si rammenta che i proventi di tali monetizzazioni devono essere impiegati per contribuire alla realizzazione di dotazioni ecologiche ambientali e per l'attuazione della Infrastruttura Verde e si segnala che le vasche di laminazione ed i presidi idraulici non possono essere considerati "dotazioni ecologico-ambientali", ma che questi risultano, a tutti gli effetti, opere di urbanizzazione primaria e possono con esse integrarsi.
- Tali concetti, come ad esempio il potenziare quali-quantitativamente il verde pubblico e la tutela del verde privato ed idonee compensazioni dovrebbero essere esplicitamente inseriti nelle DN tramite apposito riferimento che contenga criteri, indirizzi e specifiche da demandare al Regolamento del Verde, in modo da non perdere traccia di quanto definito ed elaborato nella documentazione di PUG; in modo che il regolamento e quanto inserito nel resto della documentazione risultino coerenti.
- I criteri di progettazione da perseguire in generale Art. 2.1.3 - "Interventi complessi" dovrebbero anche essere legati alla corretta integrazione nella REL, al prediligere, ove possibile, l'inserimento delle NBS, al potenziamento quali-quantitativo del verde pubblico e privato, non solo a fini estetici ma anche ecologici e per la mitigazione degli effetti climatici.
- Si ritiene che l'utilizzo delle soluzioni Nature Based Solution (NBS) vada esteso e non circoscritto al "contenimento di eventuali fenomeni di erosioni spondali con interventi di tipo naturalistico (NBS)". Infatti, le soluzioni NBS possono sì rientrare nella categoria degli interventi di tipo naturalistico, come le tecniche di ingegneria naturalistica per erosioni, ma sono soluzioni a più ampio spettro che comportano interventi mirati con differenti finalità, non solo al ripristino degli ecosistemi ed al miglioramento dei servizi ecosistemici ma anche, più in generale, ripristino delle zone umide, dei fiumi e delle pianure alluvionali, agroforestazione, silvicoltura vicina alla natura, inverdimento (peri)urbano, protezione del suolo, fornendo molteplici servizi, come il controllo dell'erosione, la prevenzione della siccità e delle inondazioni, il sequestro del carbonio, il raffreddamento e la prevenzione degli incendi boschivi.

  <u>Capitale naturale, struttura ecosistemica e connettività ecologica:</u> Per quanto riguarda il riferimento alla superficie minima percentuale di dotazione forestata, prevista nel requisito RPB-5, si suggerisce la sua applicazione non solo alle attività agricole, ma a tutte le attività che, ubicate nell'agroecosistema, attuino nuovi esercizi, ampliamenti e ristrutturazioni anche tramite procedimenti complessi. In ogni caso queste dovranno essere finalizzare all'incremento del valore ecologico.

  <u>Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA)</u>:

- AS3.3.4 - Mitigazione ambientale delle attività produttive esterne al territorio urbanizzato: si suggerisce di valutare, oltre al miglioramento dell'inserimento paesaggistico nel contesto rurale circostante, anche il mantenimento della connettività ecologica, la valorizzazione ed il potenziamento della vegetazione esistente per le nuove nuove attività e per gli ampliamenti; si ribadisce il concetto sopra espresso sulla non esaustività dei requisiti prestazionali anche per i principi applicati alla protezione ed allo sviluppo delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche citati nelle DN;
- relativamente al **tema desealing,** si segnala l'opportunità di legare tale tematica alla realizzazione di opere pubbliche infrastrutturali ed a meccanismi di premialità per nuove edificazioni; tale tema andrebbe legato non solo alla realizzazione del "Bosco delle Infrastrutture" ma anche al potenziamento della REL.



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

Disciplina normativa (DN): In relazione ai contenuti della disciplina normativa (DN), si esprimono le seguenti osservazioni:

- in relazione all'opportunità di definire specifici criteri e indirizzi e riferimenti per l'attuazione di interventi straordinari complessi connessi ad ampliamenti delle attività economiche che sono regolati dal procedimento unico art. 53 della L.R. n.24/2017, si ribadiscono i contenuti del paragrafo 2 precedente;
- in merito all'art. 2.4 - Valutazione di sostenibilità del piano degli accordi operativi (ValSAT), si invita ad inserire tra gli aspetti specifici che devono anche essere valutati oltre all'alterazione dei servizi ecosistemici forniti (in particolare quelli di approvvigionamento e supporto) anche le interazioni con la rete ecologica locale, al fine di poter meglio individuare la azioni di mitigazione e compensazione.

4. Opportunità di integrazioni del RE

ARPAE invita ad elaborare ed inserire nella documentazione DN le considerazioni generali da affrontare e demandare al RE e agli altri regolamenti attuativi come quello del Verde, in modo che tali indirizzi e tematiche, finalizzate all'incremento della sostenibilità e della resilienza del territorio comunale, diventino obiettivi generali necessari e cogenti e rimangano quali fondamenta per le future revisioni che potrebbero, vista la procedura di modifica, non ricevere il contributo dell'ente scrivente.

**AUSL ,nella riunione finale del 12/06/2026,si è pronunciato favorevolmente, nell'osservanza delle indicazioni fornite in occasione della Consultazione Preliminare nel 2024 e da ultimo con nota prot.n. 30353 del 21/10/2025** che pone l'accento sul rafforzamento delle infrastrutture verdi, della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale, della tutela sanitaria e ambientale e sulla necessità di approfondimenti cartografici e progettuali a supporto del PUG. Viene inoltre richiamata l'attenzione sulla **mappatura e verifica degli edifici ricadenti nelle fasce di rispetto degli elettrodotti**, con particolare riferimento agli edifici residenziali, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni di tutela della salute e della sicurezza.

**Consorzio di Bonifica p.se: nella riunione della STO del 12/06/2026,si è espresso favorevolmente con prescrizione relativa al richiamo nell'art. 7.2.2 della Disciplina del Regolamento di polizia idraulica del Consorzio**;

**Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Settore sicurezza territoriale e protezione civile, nella riunione del CUAV finale del 12/06/2026, si è pronunciato favorevolmente**,

**Atersir: prot.n. 29681 del 15/10/2025: favorevole con prescrizioni, osservazioni così riassumibili, rimandando al contenuto integrale per la completezza degli argomenti trattati e per ogni ulteriore approfondimento**:

1. *Coinvolgimento di Emiliambiente S.p.A. come gestore delle captazioni acquedottistiche presenti nell'area (pozzi Case Ville e Badesse), acquisendone il parere.*
2. *Richiesta dei pareri di IRETI e ATERSIR per nuove urbanizzazioni, infrastrutture, ampliamenti o riqualificazioni, con particolare attenzione agli adeguamenti delle reti e alle possibili interferenze con le aree di salvaguardia delle risorse idriche.*
3. *Verifica preventiva con il Gestore del Servizio Idrico Integrato della presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti e delle eventuali interferenze con reti e impianti.*
4. *Rispetto delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, ai sensi*



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

*dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Nell'area sono presenti sette captazioni idropotabili (Case Ville, Badesse, Cento Lance, Tommasi e Saffi).*

5. *Osservanza delle norme sullo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.*

*Inoltre, qualora siano necessarie nuove infrastrutture o adeguamenti di quelle esistenti, dovrà essere acquisito il parere del Gestore per stabilire se gli interventi siano:*

- *esclusivamente a servizio del comparto (quindi a carico del soggetto attuatore);*
- *oppure utili anche al sistema idrico generale, nel qual caso ATERSIR valuterà un eventuale finanziamento totale o parziale tramite la tariffa del Servizio Idrico Integrato.*

*Infine, il Comune dovrà comunicare alla Regione Emilia-Romagna eventuali modifiche agli agglomerati derivanti dall'attuazione della proposta, per l'aggiornamento del relativo database regionale.*

**Aeronautica Militare:** parere prot.n. 1556 del 20/01/2026: comunicazione di non interferenza;

**Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Parma e Piacenza ha trasmesso con nota PEC n.30002 del 17/10/2025 un contributo in cui indicava il database consultabile e scaricabile per poter aggiornare il Quadro Conoscitivo, in particolare per i Beni Paesaggistici e i Beni Archeologici, negli elaborati relativi ai Vincoli. Ha inoltre trasmesso un elenco dei Beni Culturali tutelati. È pertanto necessario dare riscontro relativamente al recepimento di tali indicazioni all'interno del PUG**

**ATTESO,INOLTRE, CHE** il documento ambientale di ValSAT, ai sensi all'art. 10, comma 3 del D.Lgs.152/2006, deve altresì contenere la valutazione di incidenza prevista dall'art.5 del D.P.R. 357/97, si è provveduto all'acquisizione dello specifico parere dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale che ha espresso **parere di conformità e valutazione di incidenza favorevoli sotto l'osservanza delle prescrizioni** indicate nella Determinazione **n. 252 del 29/05/2026** ad oggetto: PARCO REGIONALE FLUVIALE DEL TARO, SITI RETE NATURA 2000 ZSC-ZPS IT4020021"MEDIO TARO". PARERE DI CONFORMITÀ E VALUTAZIONE D'INCIDENZA SUL PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI NOCETO, ADOTTATO CON DELIBERA N.29 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24.07.2025 – trasmessa con nota PEC n. 16063 del 03/06/2026, atto ALLEGATO.
In tale parere definitivo del Parco sono ricompresi ed espressi in modo distinto il **parere di conformità favorevole con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 6/2005, al Piano Urbanistico Generale del comune di Noceto, adottato con delibera n. 29 di Consiglio Comunale del 24.07.2025, in relazione al territorio del Parco Regionale Fluviale del Taro e la **Valutazione di Incidenza del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Noceto**, in relazione al territorio del Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC-ZPS IT4020021 "Medio Taro", evidenziando che le azioni strategiche e le Norme di Attuazione del Piano Urbanistico Generale del comune di Noceto, non determinano un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nel Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 "Medio Taro", nel rispetto delle condizioni già indicate nella Valsat e delle seguenti prescrizioni aggiuntive:
*- verificare che in tutti gli elaborati cartografici e testuali sia riportata l'esatta denominazione del Parco Regionale Fluviale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020003 Medio Taro;*

*- verificare che, con riferimento alla zonazione del Parco Regionale Fluviale del Taro, il termine "Pre Parco" sia sempre sostituito da quello di "Area contigua";*
*- nell'elaborato TV.sc Scheda dei Vincoli. 1.1 "Sistema forestale e boschivo" occorre:*
*- introdurre i riferimenti normativi in materia forestale costituiti dalla L.R. 30/1981, dal Regolamento Regionale dell'Emilia-Romagna 1° agosto 2018 n. 3 (Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. 30/1981) e della D.G.R. della Regione Emilia-Romagna n.1437/2018;*
*- esplicitare le tipologie di intervento assoggettate o meno ad autorizzazione o comunicazione ai sensi del Regolamento Forestale di cui sopra, prefigurando che quelle non assoggettate siano trat-*



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

*tate nel "Regolamento del Verde", avente validità o meno anche in territorio rurale;*
*- raccordare le procedure sopra indicate rispetto all'acquisizione dei pareri ambientali in presenza di interventi assoggettati anche ai vincoli del Parco Fluviale Regionale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 MEDIO TARO;*
*- nell'elaborato TV.sc Scheda dei Vincoli. 1.5 "Siti Rete Natura 2000" occorre:*
*- eliminare i seguenti riferimenti non più vigenti:*

*- correggere un errore materiale riferito alla D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 15672 1562 del 08.07.2024 "Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000";*

*- in riferimento alle "Aree da piani per attività estrattive" rappresentate nell'elaborato cartografico D1 "Disciplina del territorio comunale", già oggetto di osservazioni, si chiede di effettuare una verifica generale delle perimetrazioni inserite, con particolare riferimento a quelle poste in alveo del Fiume Taro, come ad esempio quella evidenziata come cava attiva ad est del perimetro del PP "INTERVENTO DI RINATURAZIONE P2 TIRO A VOLO", che appare corrispondere ad un errore materiale;*

Vengono formulate alcune **raccomandazioni**, tra cui:

con riferimento all'elaborato DN "Disposizioni Normative degli interventi" prevedere l'introduzione di una specifica disciplina riferita al Sistema Forestale e Boschivo nel quale:
*- esplicitare le tipologie di intervento assoggettate o meno ad autorizzazione o comunicazione ai sensi del Regolamento Forestale di cui sopra, prefigurando che quelle non assoggettate siano trattate nel "Regolamento del Verde", avente validità o meno anche in territorio rurale;*
*- raccordare le procedure sopra indicate rispetto all'acquisizione dei pareri ambientali in presenza di interventi assoggettati anche ai vincoli del Parco Fluviale Regionale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 MEDIO TARO;*

**DATO ATTO CHE**
il Comune ha provveduto a dare riscontro alle richieste di integrazioni e precisazioni sopra descritte in sede di sedute della STO del 12/06/2026 e di CUAV sempre del 12/06/2026;

da ultimo la riunione conclusiva del CUAV del 12/06/2026 ha formulato un'espressione con voto deliberativo unanime, di un parere motivato favorevole sul PUG di Noceto condizionato dal rispetto delle specifiche prescrizioni e alcuni perfezionamenti derivanti dalla conferma dei rilievi formulati da ultimo in sede delle STO del 12/06/2026 e della riunione del CUAV del 12/06/2026 ;

**RITENUTO INOLTRE CHE** sulla base del parere favorevole Prot. n.21347 del 13/07/2026 del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma, rilasciato ai sensi dell'art.5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, al cui contenuto integrale si rinvia per la completezza degli argomenti trattati e per ogni ulteriore approfondimento, si rileva in conclusione quanto segue:

- le valutazioni e i risultati della microzonazione sismica del P.U.G., pur nel necessario rispetto dell'ALLEGATO A: "*Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR 24/2017)*" alla del. di G.R. n. 630/2019 e successive modificazioni rif. Del. G.R. n. 476 del 12.04.2021 e n. 564 del 26.4.2021, risultano, per quanto di competenza ai sensi della LR 19/2008, condivisibili ed idonei ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 22 comma 2 della LR 24/2017, in particolare rispetto ai principi ed obiettivi della stessa legge (art. 1, comma 2, lett. g);
- possibili aggiornamenti e revisioni degli Studi di MZS, potranno essere effettuati, in un 'ottica di costante presidio della sicurezza sismica del territorio e aggiornamento conoscitivo, attraverso l'utilizzo progressivo delle successive analisi utili agli Accordi Operativi, interventi di addensamento o sostituzione urbana, ristrutturazione urbanistica e realizzazione di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali (la cui funzionalità durante gli interventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso);



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

**ACQUISITO** il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**DATO ATTO** che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

**DATO ATTO** che il Soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

**DECRETA**

di esprimere **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE,** ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. n. 152/06 e art. 19 della LR 24/2017, relativamente alla ValSAT del Piano Urbanistico del Comune di Noceto, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 24/07/2025 ai sensi dell'art.46 della LR 24/2017, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato in parte narrativa del presente atto, dei pareri/contributi formulati dagli Enti nell'iter istruttorio, come altresì specificato nel parere motivato del CUAV;

che il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art.19 LR 24/2017;

**DI TRASMETTERE**, ai sensi dell'art.16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto Comune di Noceto; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art.17, del D. Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

**DI RENDERE** pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 il presente decreto, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

**DI DARE MANDATO** agli Uffici competenti di trasmettere il parere al Presidente del CUAV;

**DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sia da intendersi esecutivo al momento della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(FADDA ALESSANDRO)
con firma digitale



copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione

PROVINCIA
DI PARMA

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

## PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **2552** /**2026** ad oggetto:

" PARERE MOTIVATO DI VALSAT AI SENSI DELL'ART.19 E 18 DELLA L.R. 24/2017 (ART. 15 DEL D.LGS. 152/06) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI NOCETO ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.46 DELLA LR 24/2017 CON ATTO DI C.C. N. 29 DEL 24/07/2025. “

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell’art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 17/07/2026

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale

copia conforme all'originale prot. n. 12752 del 23/07/2026 - D.Lgs 82/2005
copia informatica per consultazione